

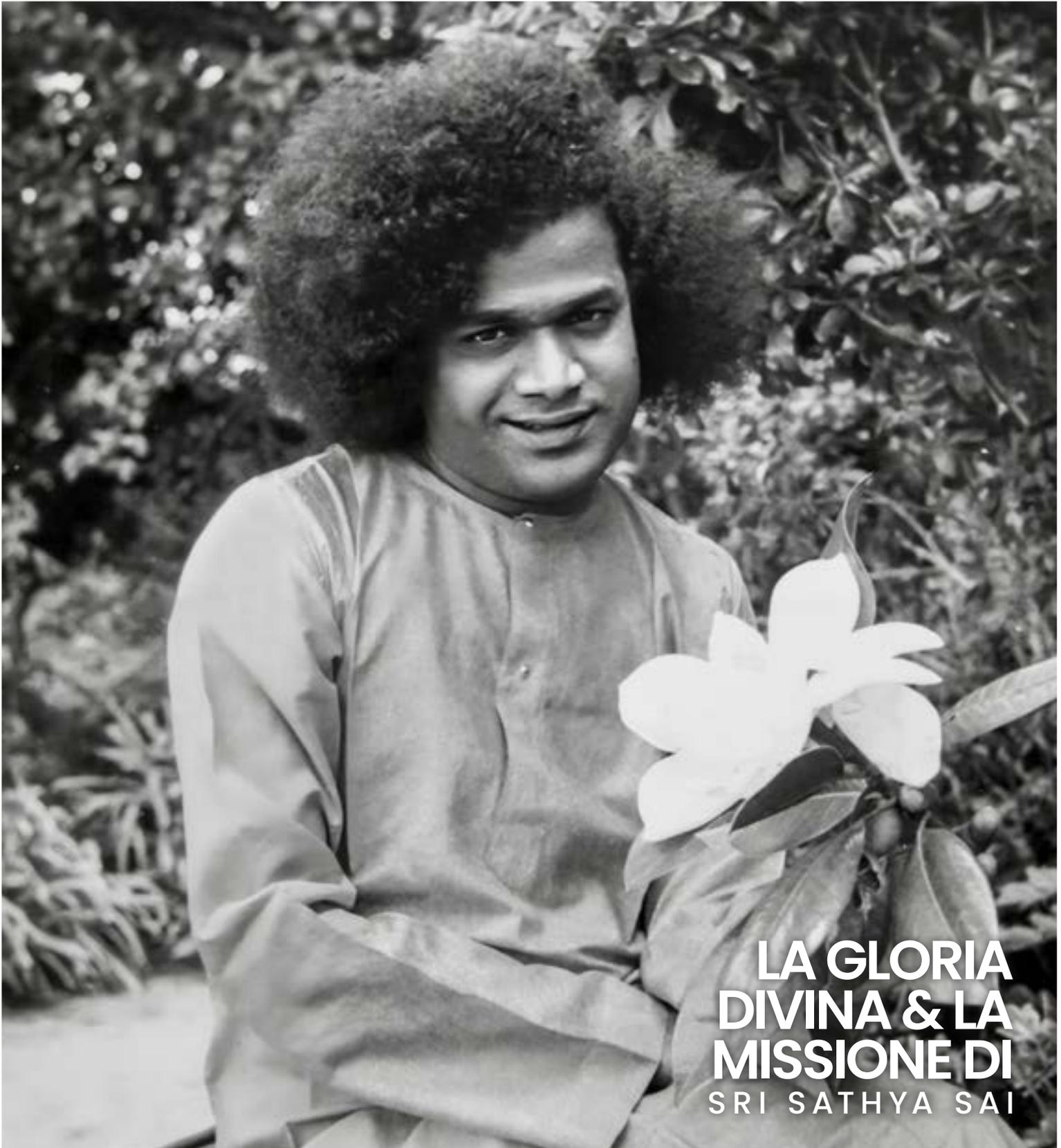
SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 4, EDIZIONE 02
FEBBRAIO 2025



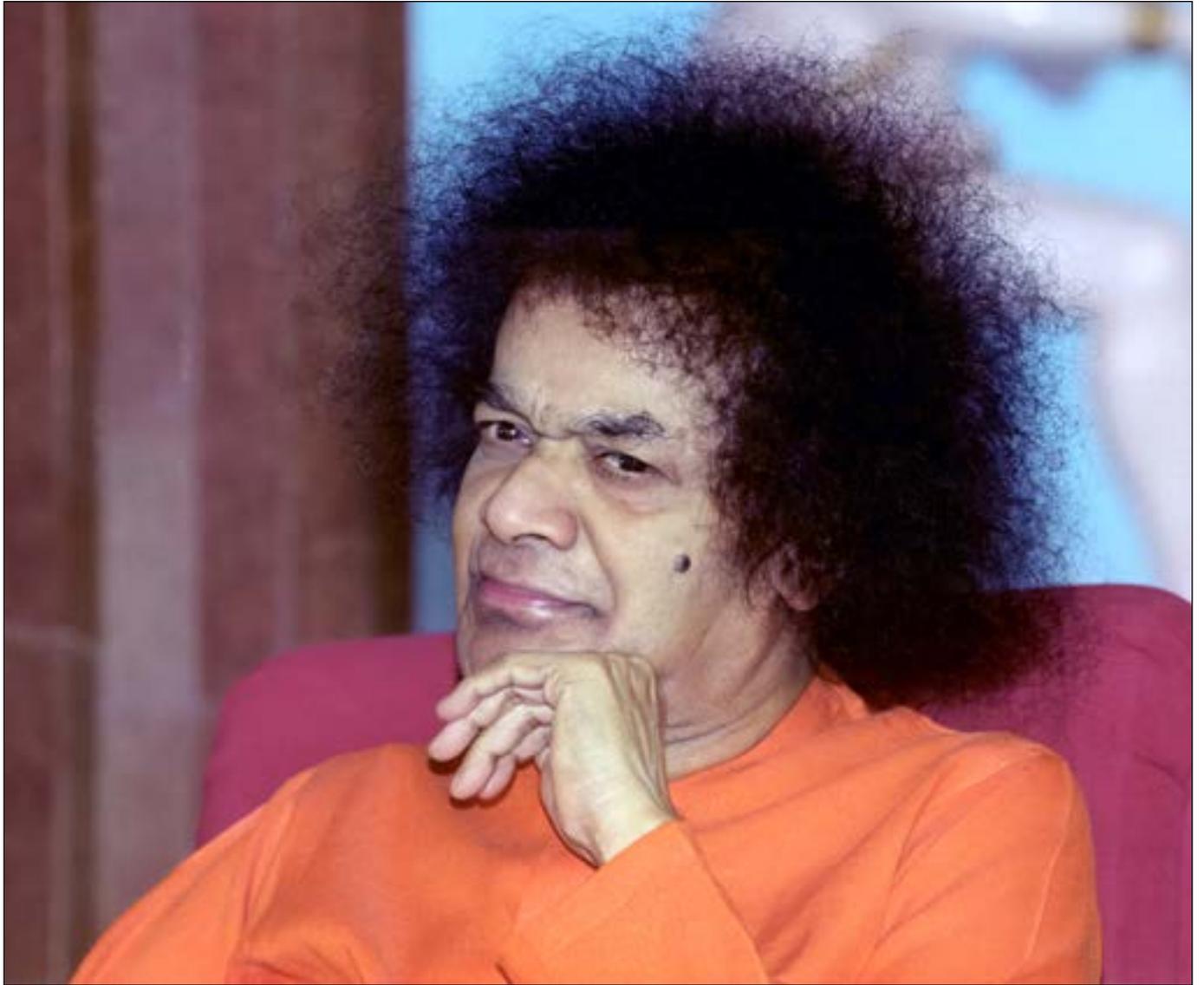
**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**



Shivaratri è il giorno in cui si cerca di stabilire un'amicizia tra la mente e Dio. *Shivaratri* rende consapevoli del fatto che la stessa Divinità è onnipervasiva e si trova ovunque. Si dice che Shiva viva nel Kailasa. Ma dov'è il Kailasa? Il Kailasa è la nostra stessa gioia, la nostra stessa beatitudine: significa che Ishvara vive nel Kailasa della gioia. Se riusciamo a sviluppare questo senso di gioia e di delizia nella nostra mente, questo è il Kailasa. Come possiamo ottenere questa gioia? Essa arriva quando sviluppiamo purezza, fermezza e sacralità: allora il cuore si riempie di pace e beatitudine e il vostro stesso cuore sarà il Kailasa e Shiva sarà lì nel *sancta sanctorum* del vostro cuore, nel tempio del vostro corpo.

Sri Sathya Sai Baba

17 febbraio 1985



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 4 • 2^a Edizione • Febbraio 2025

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2025 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 6 Editoriale**
Sri Rudram, Parte 1
- 12 Discorso Divino**
Voi Siete Stati Liberati - 21 febbraio 1974
- 16 Esperienze dei Devoti**
La Famiglia che Prega Assieme Rimane Unita - Krishna Kumar
L'Amorevole Signore Che Ci Lascia Senza Parole - Vivek Gupta
- 24 Dalla Penna Divina – Messaggio di Swami**
Lasciate che Dio Operi Attraverso di Voi
- 26 Servizio Umanitario**
Amore in Azione - Brasile, Cile, Messico, e Nuova Zelanda
- 28 La Grandezza di Essere Donna**
Le Benedizioni del Dolore - Karine Paola Angulo Ramos
- 42 Giovani Adulti Sai Ideali**
12 Giorni di Saggezza
Rinvigorire gli YA al Centro Sai, Malesia
Crescere Insieme Attraverso il Donare, Trinidad e Tobago
Costruire Fede e Famiglia, Guatemala
Ai Suoi Piedi... Beandosi nel Suo Amore - Pablo Saúl Vega Osorio
- 50 Educazione Sathya Sai**
College Sathya Sai, Murwillumbah, Australia
Con i Contributi di Gayathiry, Khushi, Krishna, Sahil e Saisruthi
- 52 Eventi & Siti Web della SSSIO**

L'Abbonamento a **Sathya Sai – L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento](#)

Le pubblicazioni precedenti dell'Eterno Compagno sono disponibili su
sathyasai.org e anche [Google Books](#)



SRI RUDRAM PARTE 1

Maha Shivaratri si celebra glorificando il Signore Shiva per la propria prosperità materiale e, soprattutto, per l'illuminazione e la realizzazione del Sé. Il Signore Shiva è compiaciuto delle semplici preghiere dei devoti, offerte con cuore puro. Per questo è chiamato 'Ashutosha', colui che si compiace facilmente. Si soddisfa semplicemente se i devoti recano su di sé la *vibhuti* (cenere sacra), hanno una perlina di *rudraksha* (frutto dell'albero *Elaeocarpus ganitrus*, che ha un significato spirituale e medicinale nell'induismo, nel buddismo e in altre tradizioni), fanno l'*abhishekam* (bagno della divinità con materiali sacri) e cantano *Namah Shivaya*, il grande *mantra panchakshari* (di 5 sillabe). In molti templi e raduni, durante *Maha Shivaratri* si canta il grande inno vedico *Sri Rudram* o *Rudram*. **Questo inno è notevole per la sua grandezza fonetica e per l'approccio universale al Divino. Rudra, a cui è rivolto questo inno, non è una divinità di una setta confinata a una particolare fede o religione,**

ma un essere supremo onnipresente, che si manifesta in una miriade di forme ai ricercatori spirituali.

Che cos'è il *Rudram*?

Lo *Sri Rudram* si trova nel quarto *Kanda* della *Taittiriya Samhita* del *Krishna Yajurveda*. È anche conosciuto come *Shata Rudriyam* (Rudra che appare in centinaia di forme) e *Rudropanishad* (*Upanishad* di Rudra), che ci porta più vicino a Dio e conferisce la più alta *Jnana* (saggezza) dell'unicità di Dio e della visione dell'unità nella diversità. Conosciuto anche come *Sri Rudra Prasnah*, o più comunemente come *Rudram*, è composto di due parti, *Namakam* e *Chamakam*. **La forza del *Rudram* deriva dal *mantra panchakshari* (di 5 sillabe), *Namah Shivaya*, contenuto nel *Rudram* nell'ottava *anuvaka* (strofa) del *Namakam*. La parola centrale di questo *mantra* è 'Shiva', che significa buon auspicio.**

Questo *Rudram* è molto popolare e viene cantato anche durante l'*abhishekam*. Il

Baba sottolinea che, sebbene durante il canto le pronunce e le intonazioni corrette siano importanti, la sincerità e la purezza del cuore contano più della precisione tecnica.

Namakam e il *Chamakam* hanno un profondo significato spirituale e offrono immensi benefici ai devoti che lo cantano. *Namakam* deriva il suo nome dalla parola 'namah', che significa saluto reverenziale o rispettosa obbedienza, che ricorre 183 volte. Questa sezione loda e riconosce l'onnipresenza, l'onniscienza e l'onnipotenza del Signore. Ci guida a dissolvere l'ego e ci allinea con la coscienza universale.

Chamakam, invece, deriva il suo nome dalla frase 'Cha Me', che significa 'e a me', che ricorre 358 volte. È una preghiera che chiede di soddisfare i bisogni fisici, mentali e spirituali. *Chamakam* afferma che la prosperità materiale e il benessere sono parte integrante di una vita armoniosa. **Insieme, *Namakam* e *Chamakam* offrono un approccio olistico alla vita, stabilendo un equilibrio tra il distacco e i giusti desideri.**

Il canto del *Rudram* non è un semplice rituale, ma una pratica trasformativa che ci allinea al ritmo cosmico. Il suo suono e le sue vibrazioni purificano il corpo, la mente e l'ambiente, mentre l'atto di offrire preghiere allo *Shivalingam* approfondisce la connessione con il Divino. **È prescritto sia per la realizzazione dei desideri sia per il raggiungimento della liberazione.**

Il Canto del *Rudram* è uno Yoga Integrale

L'uomo ha tre strumenti: la mente, la parola e il corpo. Da questi nascono i pensieri, le parole e le azioni. Il canto del *Rudram* durante il culto e l'*homa* (adorazione del fuoco sacrificale) purifica il corpo. Il canto

purifica non solo la parola, ma anche l'ambiente circostante, per il bene della comunità e della società. Meditare sul significato dei canti nel *Rudram* purifica la mente e conduce alla Divinità. I *Veda* hanno tre parti (*Kaanda*): *Karma* (azione), *Upasana* (adorazione) e *Jnana* (saggezza). Lo *Sri Rudram* comprende tutte e tre le parti. Le abluzioni, l'*abhishekam*, l'*homa* e l'adorazione ritualistica con l'offerta di fiori e incenso fanno parte del *Karma Kaanda*. Cantare le glorie del Signore attraverso canti e preghiere fa parte dell'*Upasana Kaanda*. Vedere solo l'unicità e comprendere l'unità nella diversità fa parte del *Jnana Kaanda*. Alcuni lo considerano il più grande trattato advaitico. **Il canto del *Rudram* è quindi uno yoga integrale che combina *Karma Yoga* (Sentiero dell'Azione), *Bhakti Yoga* (Sentiero della Devozione) e *Jnana Yoga* (Sentiero della Conoscenza).**

Il *Mahabharata* descrive come anche il Signore Krishna esalti il canto del *Rudram* come una delle grandi pratiche spirituali. Il *Namakam* e il *Chamakam* comprendono entrambi il *anuvaka*. Il *Rudram* costituisce il canto degli interi *Namakam* e *Chamakam*. L'*Ati Rudram* comporta 14.641 *Rudram* (il *Rudram* è una combinazione di *Namakam* e *Chamakam* presente nel *Rudradhyayam* al 5° *Prapathakam* del 4° *Kanda* del *Krishna Yajur Veda Samhita*).

- ◆ Il canto del *Namakam* una volta, seguito da *Chamakam*, costituisce un *Rudram*.
- ◆ *Ekadasa Rudram* consiste nel cantare tutti gli undici *anuvaka* del

Namakam. Il primo *Namakam* è seguito dal primo degli 11 *anuvaka* del *Chamakam*. Il *Namakam* viene ripetuto altre dieci volte in sequenza con ciascuno degli altri dieci *anuvaka* del *Chamakam*.

- ◆ Il canto di 11 *Ekadasa Rudram* è *Laghu Rudram* o *Rudraikadasini*.
- ◆ Il canto di 11 *Laghu Rudram* è un *Maha Rudram*.
- ◆ Il canto di 11 *Maha Rudram* è un *Ati Rudram*.

Come Swami Sottolinea l'Importanza del *Rudram*

Il 9 settembre 2008, Swami iniziò il canto del *Rudram* in Sua presenza dopo il *darshan*. Voleva che tutti lo imparassero prima del Suo Compleanno, il 23 novembre 2008. Promise anche affettuosamente: “*Coloro che lo impareranno bene (il Rudram), li chiamerò personalmente e li premierò per tutti i loro sforzi.*”

Swami condusse l'*Ati Rudra Maha Yajnam* a Puttaparthi (agosto 2006) e a Chennai (gennaio 2007). Con le Sue benedizioni e la Sua guida, venne condotto anche in molte parti dell'India e del mondo. Swami affermò che, a differenza di altri *yajna* (sacre cerimonie vediche del fuoco) in cui le persone desiderano avere figli, prosperità o vittoria, questo *yajna* è disinteressato e destinato alla pace e alla felicità di tutti i mondi. **Si basa sulla verità proclamata dai Veda secondo cui tutto è uno, costituito dallo stesso potere o energia. È coerente con le scoperte della moderna fisica delle particelle e della teoria quantistica, secondo cui tutto è energia.**

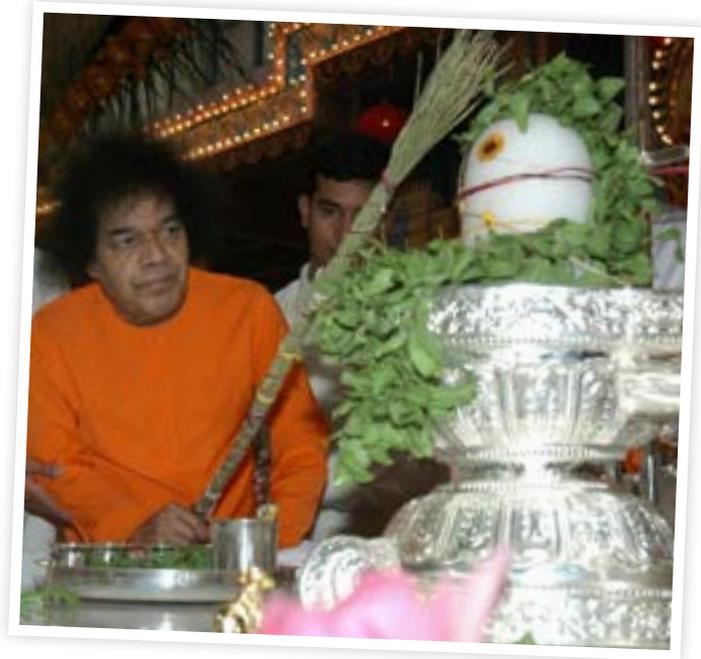
Il fisico Fritjof Capra ha detto: “La fisica moderna ha dimostrato che il ritmo della creazione e della distruzione non si manifesta solo nel volgere delle stagioni e nella nascita e morte di tutte le creature viventi, ma è anche l'essenza stessa della materia inorganica. Per la fisica moderna, quindi, la danza di Shiva è la danza della materia subatomica.” Swami ha dichiarato che Fritjof Capra è uno dei sette (saggi) dei tempi moderni.

Il dottor G. Venkatraman, grande fisico indiano, che in seguito è diventato un devoto di Sri Sathya Sai Baba, scrive: “In segno di apprezzamento per i sentimenti dei fisici moderni nei confronti della danza di Shiva, nel giugno 2004 il Governo indiano ha donato al più importante laboratorio mondiale di fisica delle particelle, una statua alta due metri di Nataraja, che rappresenta Shiva che esegue la danza cosmica. Questa statua si trova nei locali del CERN, un laboratorio internazionale situato a Ginevra, dove sono state fatte molte scoperte eccezionali relative al microcosmo e alla sua relazione con il macrocosmo.”

Bhagavan Baba parla delle vibrazioni sonore prodotte dal canto del *Rudram* che hanno un effetto calmante sulla mente. Esso può alleviare i disturbi fisici e mentali, servendo anche come strumento di meditazione e guarigione. **Baba sottolinea che, sebbene durante il canto le pronunce e le intonazioni corrette siano importanti, la sincerità e la purezza del cuore contano più della precisione tecnica.** Egli dice che cantando il *Rudram* con amore e devozione si crea una connessione con il Divino che trascende le parole. Nel Suo Discorso del



9 agosto 2006, Swami disse: "L'Ati Rudra Maha Yajna è grande, estremamente sacro e altamente efficace. La vita delle persone che eseguono questo rituale sarà santificata. Undici sacerdoti (rithwik) eseguiranno i rituali in ogni braciere del fuoco sacrificale (homakunda). Ci sono undici bracieri di questo tipo e, quindi, ci saranno complessivamente 121 sacerdoti che compiranno le varie azioni di questo rituale (yajna). Per ogni braciere, una persona sarà incaricata di occuparsi di tutto ciò che riguarda il rituale. Tutte le persone coinvolte nel rituale lavoreranno all'unisono per il successo del rito. Solo con l'unità si può ottenere qualcosa. Dall'unità nasce la purezza e dalla purezza si manifesta la Divinità."



di sopra dei rituali praticati dai comuni capifamiglia, è richiesto di cantare il *Rudram* per ottenere il beneficio finale della liberazione.

Significato della Parola 'Rudram'

Nel linguaggio comune si pensa che Rudra sia l'aspetto spaventoso del Signore Shiva, ma il suo vero significato è "*Rudram Dravyate Iti Rudraha*", che significa "Colui che ci fa versare lacrime di gioia quando viene adorato con cuore puro è Rudra". Sia nel *Namakam* sia nel *Chamakam* ci sono 11 *anuvaka*, che rappresentano i cinque organi d'azione, i cinque organi di percezione e la mente. **Quando sono tutti rivolti verso Dio, il Signore Rudra ci fa versare lacrime di gioia. Se invece si rivolgono verso il mondo e l'indulgenza sensuale, versiamo lacrime di dolore.**

"*Rudram Dravyate Iti Rudraha*" si traduce anche con "Colui che scaccia i dolori (o provoca la dissoluzione della sofferenza) è Rudra", e lo fa conferendo la conoscenza suprema. Per questo motivo, anche ai rinuncianti e ai monaci, che si elevano al

Un verso che compare nel *Rudram*, "*Aghorebhyo Ta Ghorebhyo*", significa che Rudra ha sia aspetti terribili sia munifici. Che si sia santi o peccatori, ricchi o poveri, potenti o deboli, governanti o cittadini comuni, studiosi o ignoranti, nella vita si fanno esperienze piacevoli e spiacevoli. Rudra trasforma le esperienze spiacevoli in piacevoli se sono utili al cammino spirituale, altrimenti dà il coraggio e la forza di sopportarle. **Con la pratica costante del *Rudram*, si raggiunge lo stadio finale in cui tutto è considerato *Shivam* (di buon auspicio) perché tutto è *prasad* (dono consacrato) di Dio.** Allora la persona vive in uno stato di beatitudine perché non c'è nulla di piacevole o spiacevole. Tutto è semplicemente divino.





Quando Cantare il *Rudram*

Il *Rudram* dovrebbe essere cantato almeno una volta al giorno: i ricercatori spirituali seri e sinceri lo cantano due o anche tre volte. È considerato altamente benefico cantare il *Rudram* nel periodo di *pradosha* (ore del crepuscolo), all'alba o al tramonto. Tuttavia, Dio è al di là del tempo e dello spazio. Quindi, il *Rudram* può essere cantato in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Naturalmente è molto benefico cantarlo durante lo *Shivaratri* mensile e il *Maha Shivaratri* annuale. Infatti, la veglia di 12 ore nella notte di *Maha Shivaratri* è divisa in quattro parti uguali in cui il *Rudram* viene cantato in ogni parte, accompagnato dall'*abhishekam* al *linga*.

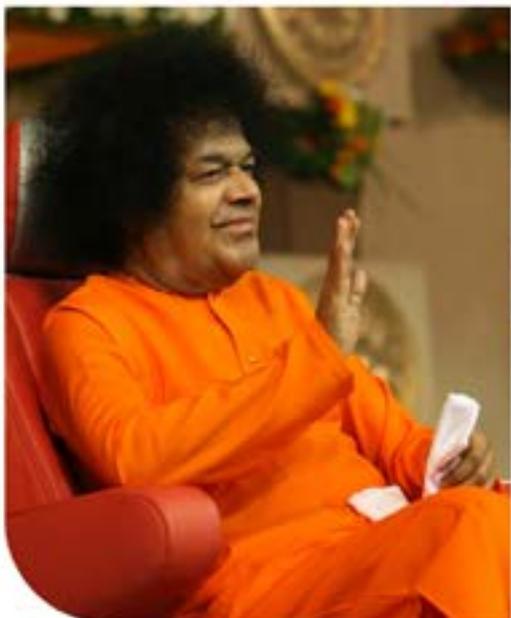
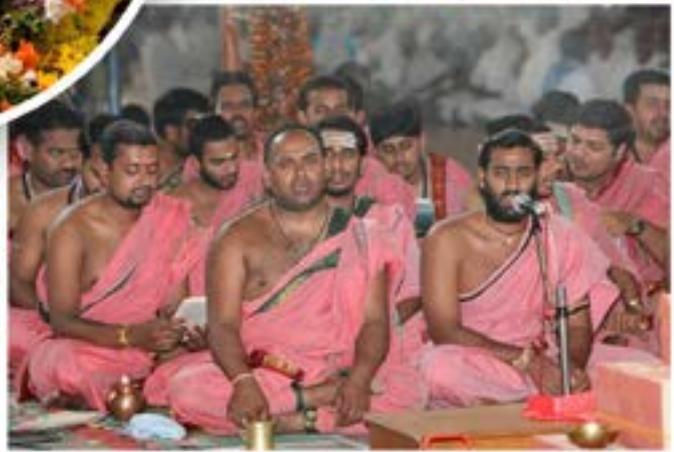
Quando Bhagavan Baba donò alla nostra famiglia l'[Hiranyagarbha Linga](#) che emerse da Lui durante *Maha Shivaratri*, chiesi a Swami quali riti speciali dovessero essere celebrati. Egli mi disse di eseguire l'*abhishekam*. A quel tempo, non sapevo come cantare il *Rudram* mentre facevo il

rito. Swami, nella Sua infinita compassione, mi disse che non c'era bisogno di conoscere o cantare il *Rudram*, purché cantassi 'Om Namah Shivaya' o 'Om Sri Sai Ram' con purezza e amore. Questo sarebbe stato un sostituto del *Rudram* che si canta di solito. Io gli fui grato per la Sua gentilezza e il Suo amore, ma ci misi tutto il cuore e l'anima nell'imparare a cantare il *Rudram*, assieme al suo significato e alla sua importanza, in modo da poter eseguire l'*abhishekam* quotidiano per la soddisfazione di Swami nel mio cuore.

Con il canto continuo e intenso dello *Sri Rudram* in adorazione del Signore Supremo, alla fine realizzeremo la Divinità presente in noi come *Atma* e sperimenteremo lo *Shivoham* ("Io sono Shiva"). Possa il Signore Sai benedire tutti noi in questo santo *Maha Shivaratri* per perseguire l'apprendimento e la pratica del *Rudram* con devozione, determinazione e dedizione.

Jai Sai Ram.

I benefici del canto dello Sri Rudram si moltiplicano se si comprende il suo significato. Questo sarà l'argomento della seconda parte di questo editoriale, che sarà pubblicata nel numero di marzo 2025.





VOI SIETE STATI LIBERATI!

Non lasciatevi fuorviare da ciò che vedete: quello che non vedete con gli occhi è molto più importante. Perché sprecare la vita senza raggiungerne il vero scopo, vale a dire conoscere e fare esperienza della Verità? **Venite, venite con Me! Renderete la vostra vita degna, otterrete il successo! L'uomo ha in sé tutta la beatitudine e tutti gli strumenti necessari per conseguirla, ma è preda di una tremenda ignoranza perché è inconsapevole delle sue risorse interiori.** Potrebbe avere la pace suprema, ma non si sforza di raggiungerla. I suoi tentativi vengono insidiati dal dubbio e dall'indecisione e, pertanto, sono destinati a fallire. Certo, ci sono le vene d'acqua sotterranee, ma come possiamo beneficiarne se non facciamo lo sforzo di scavare fino a trovarle? Prima di poter attingere a quella sorgente interiore di

pace e gioia occorre rimuovere una gran quantità di desideri tesi alla soddisfazione dei sensi.

La vostra vita, essenzialmente, è costituita di pace e amore, e i vostri cuori sono colmi di verità; sbarazzatevi quindi degli ostacoli che impediscono a queste virtù di manifestarsi. Invece voi non fate alcuno sforzo in tal senso; perciò non c'è pace, amore né verità nella casa, nella comunità, nella nazione e nel mondo. Marito e moglie non vivono in armonia, padri e figli parteggiano per fazioni differenti e perfino gli amici guardano la stessa cosa con occhi diversi! I gemelli percorrono strade diverse perché vivono in un mondo competitivo di passioni e di emozioni. **Solo quando Dio sarà il traguardo e la guida della vita, potrà esserci pace, amore e**

“Solo quando Dio sarà il traguardo e la guida della vita, potrà esserci pace, amore e verità.

verità. Egli deve essere venerato sempre, comprendendo e seguendo quanto sia a Lui gradito.

Tutte le Vostre Abilità e Forze sono Doni di Dio

Il *Ramayana* mostra due esempi di vita consacrata: la vita di Anjaneya (Hanuman, grande devoto del Signore Rama) e quella di Lakṣmaṇa (amorevole e devoto fratello di Rama). **Anjaneya dedicò ogni momento della vita, ogni pensiero, ogni fremito al suo maestro, Rama.** Quando Rama lo mandò verso sud con l'incarico di cercare Sita, egli non si sentì orgoglioso di essere considerato uno strumento efficiente, né si preoccupò della pericolosa natura della sua missione. Sapeva che Rama gli avrebbe dato l'abilità e la forza necessarie a svolgere l'incarico. Tutte le sue capacità e la forza erano 'Suoi doni'. Temere di essere uno strumento troppo debole era, secondo Anjaneya, un insulto all'onniscienza e alla grazia di Rama.

Anche Lakṣmaṇa era un potente eroe perché traeva forza dalla Divina Presenza: sapeva di non possedeva altra forza. Una volta, durante il loro esilio nella foresta, Rama gli disse di scegliere un posto piacevole e di costruirvi un *parashala* (capanna di frasche) per Sita e per Lui. Lakṣmaṇa fu talmente preso alla sprovvista da quelle parole che cadde a terra (ai piedi di loto del Signore Rama), lamentandosi di aver perso la grazia. Rama, invece, disse che era da Lui maggiormente 'considerato' perché gli aveva chiesto di scegliere lui stesso un luogo adatto. Fu proprio per questo motivo che Lakshmana si sentì decaduto: "O Rama, ho forse una volontà diversa dalla Tua? Come puoi pensare che

io possa esercitare il mio giudizio in modo indipendente e scegliere un luogo da solo? Dimmi Tu dove e come, e sarà fatto. **Io non ho un giudizio mio: l'ho sacrificato tanto tempo fa.**" Questa fu la risposta di Lakshmana.

Il Bhajan Deve Diventare un Flusso Ininterrotto di Beatitudine

Anche voi dichiarate di esservi abbandonati, ma è solo un'affermazione verbale. Se siete seduti in un'automobile, vi muovete assieme a quella, e così pure se siete su una bicicletta. Se siete in sella a un cavallo, andate ovunque il cavallo vi porti. Ma, per quanto riguarda Me, voi dite o forse credete di esservi messi nelle Mie mani e che, quindi, state percorrendo la via che ho tracciato, ma la vostra mente e il vostro cuore non sono completamente in Me. Quindi il vostro abbandono è puramente nominale. **Come segno dell'atto di resa, e per convalidarlo, nulla è più raccomandabile del ricordo costante del Nome Divino.** Non è prescritta alcuna *sadhana* (disciplina spirituale) estenuante: è sufficiente *Smarana* (il costante ricordo del nome di Dio).

Dopo l'emissione dell'*Atmalingam* (simbolo del Signore Shiva), avete cantato per tutta la notte i *bhajan* (canti devozionali di gruppo) che lodano i Nomi che glorificano Dio, ma ciò è solo uno 'stuzzichino'. I *bhajan* devono diventare un'ininterrotta corrente di beatitudine sulla lingua e nel cuore; devono conferirvi la continua consapevolezza del *Soham*, **l'unità di Io e Lui, di Questo e Quello. Si chiama *akhanda hamsa japa*, il *japa ininterrotto dell'hamsa mantra*, il *Soham* (sacra pratica di respirazione spirituale di**

“Io sono Quello”). Esso garantirà la libertà dall'ansia, dalla paura e dal dolore.

La festività di *Mahashivaratri* è dedicata all'annullamento delle aberrazioni mentali e, quindi, della mente stessa, con l'offerta di se stessi a Shiva. La Luna è la Deità che presiede alla mente, ed entrambe hanno sedici fasi. Nella notte di *Shivaratri*, quindici fasi sono scomparse e in cielo si vede solo un piccolo spicchio di Luna, mentre nella successiva notte di Luna Nuova non sarà visibile neppure quello.

Simbolo del Tempo-Spazio, Manifestazione della Divinità

Anche la mente va tenuta ogni giorno sotto stretto controllo finché, il quindicesimo giorno, quindici fasi saranno annullate e ne resterà solo una piccola parte che si dovrà eliminare con uno sforzo finale. Questa è la disciplina spirituale che avete praticato durante la notte: canto dei *bhajan*, veglia e digiuno. Quando la mente se ne va, c'è *moha kshaya* (dissoluzione del desiderio e dell'attaccamento illusori). *Kshaya* (distruzione) di *moha* (desiderio e attaccamento) è *moksha* (liberazione). *Smarana* (ricordo del nome di Dio) è il mezzo più sicuro per dominare le astuzie della mente.

Siete davvero benedetti perché, tra i miliardi di persone su questa terra, solo voi siete stati in grado di entrare in questa congregazione, in questa Presenza, in questa occasione. La gente si riunisce in molti luoghi sacri per *Shivaratri*. Voi eravate presenti qui, in questo giorno tre volte santo e avete assistito all'emergere del *Dasha Angula Svarupa* (lo *Shiva Linga*, di circa venticinque centimetri, che è emerso

da Swami). Le *Upanishad* dichiarano che Dio è *athyathistath dasha angulam*, il simbolo di *kala* (tempo) e *disha* (spazio) di venticinque centimetri: la manifestazione della Divinità, come descritto dal Saggio Kapila (l'incarnazione di Narayana Stesso). Quando Kapila, anch'esso personificazione del tempo e dello spazio, nacque, invocò gli Dei a riunirsi alla sua presenza e ad avere *darshan* (visione divina). Sua madre, che invocò gli Dei, è per questo chiamata *Devahuthi* (colei che invocò gli Dei). Quando gli Dei arrivarono, Kapila chiese loro: “Non sapete chi sono?” Ancora oggi, tutti i bambini fanno la stessa domanda quando nascono, con il pianto: *Koham?* (Chi sono io?)

Vi assicuro che, avendo avuto la fortuna unica di assistere all'emergere del *Linga*, che è l'incarnazione del tempo e dello spazio, siete stati liberati dalla schiavitù della nascita e della morte.

Ricordate e vivete nel ricordo del momento dell'emersione del *Linga* e meditate sul significato della sua forma. È un'opportunità che raramente si ottiene attraverso l'esecuzione di *yajna* o *yaga* (sacrifici sacri) o di altri elaborati rituali o come



Avendo avuto la fortuna unica di assistere all'emergere dell'incarnazione del tempo e dello spazio nella forma del Linga, vi assicuro che siete stati liberati dalla schiavitù della nascita e della morte.



risultato di anni di ardua *sadhana*. Quando vi chiederanno che cosa è successo a Prashanti Nilayam, dite che la missione della vostra vita è stata compiuta, che avete potuto assistere al *Lingodbhava* e vedere il *Linga* che è emerso durante l'ora propizia.

Il Mistero Svelato dal Tridente di Shiva

Il *Linga*, come si può vedere, è un *dasha angulam*, di venticinque centimetri di circonferenza. Brillante di luce nativa, ha al suo interno il *thrishula* (tridente) di Shiva, che simboleggia le tre fasi del tempo - passato, presente e futuro - e le tre dimensioni dello spazio - terra, cielo e regioni infere, come ho detto prima.

Il tempo si misura in dieci unità. **Anche in questo *Linga*, come potete vedere anche da dove siete seduti, il colore del *thrishula* all'interno del *Linga* cambia ogni dieci minuti.** L'impugnatura del *thrishula* denota l'Uno, di cui i tre sono manifestazioni. Questo è il grande mistero che vi è stato rivelato.

Voi avete assistito alla creazione divina, avete visto il simbolo divino e avete condiviso la beatitudine. Su una popolazione mondiale di molte migliaia di persone, solo voi avete ottenuto questa fortuna. Le *Shruti* (*Veda*) dichiarano il *Purusha* (Essere Supremo, Dio) come splendore, come *Jyothi* (luce divina). Voi avete visto lo splendore quando il *Linga* è emerso. **Avete visto la triplice *Jyothi* nel *Linga* stesso. Non c'è fortuna più grande**

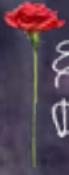
per un uomo. D'ora in poi, vivete come si addice a chi riceve questa rara grazia.

Thyagaraja, il santo cantore, ha cantato il nome di Rama, composto di due sillabe sacre, 'Ra' e 'Ma', essendo 'Ra' il suono vitale del *mantra ashtakshari* (formula sacra di otto sillabe), dedicato al Signore Vishnu (*Namo Narayanaya*), e 'Ma', il suono vitale del *panchakshari mantra* (formula sacra di cinque sillabe), dedicato al Signore Shiva (*Namah Shivaya*). Le due sillabe 'Ra' e 'Ma' divennero 'Rama', l'Uno che divenne Vishnu e Shiva, così come il *Linga* è l'Uno da cui si manifestano tutte le forme. È la forma primordiale che simboleggia il primo emergere della volontà del Divino.

Ripeto che coloro che hanno sperimentato la sublimità e lo splendore di questo evento divino hanno acquisito un enorme merito, che è sufficiente a salvarli dal ciclo di nascita e morte. Soffermatevi su questo momento possente, su questa ora santa che avete avuto il privilegio di trascorrere qui, e meditate sulla maestà dell'evento di cui siete stati testimoni. **Santificate i vostri giorni con pensieri sacri, parole soffuse d'amore e azioni degne della grazia che avete ottenuto in questo giorno.** State all'erta ogni volta che siete inclini a deviare da questa responsabilità. Siate sempre vigili per non allontanarvi, indebolirvi o vacillare.

Sri Sathya Sai Baba

21 febbraio 1974



Esperienze dei
Devoti

LA FAMIGLIA CHE PREGA ASSIEME RIMANE UNITA

Era il 1966 a Penang, in Malesia. Mia madre era al sesto mese di gravidanza e leggeva regolarmente la *Bhagavad Gita*. Un giorno, mentre leggeva il seguente versetto (BG 9.22), cominciò a piovere a dirotto:

*ananyash chintayanto mam ye janah paryupasate
tesham nityabhiyuktanam yoga-kshemam vahamyaham*

(Per coloro che pensano costantemente a Me e Mi sono esclusivamente devoti, Io provvedo a ciò che manca loro e preservo ciò che già possiedono).

In quel momento bussarono alla porta e mia madre si chiese chi fosse venuto con un tempo così inclemente. Era una signora anziana che teneva in mano una bellissima statuetta del Signore Krishna e dicendo che era arrivata dall'India la donò a mia madre. **Ella accettò con gratitudine il regalo. Prima di andarsene, la signora disse: "Se partorisci un maschio, chiamalo Krishna."**

Così, il mio nome era stato deciso tre mesi prima della mia nascita. Mia madre mi chiamò 'Krishna Kumar' con grande gioia perché ero nato il 7 settembre, il sacro giorno dello *Sri Krishna Janmashtami!*

L'Ingresso di Sai Krishna Nella Nostra Vita

Quando avevo circa 10 anni, qualcuno fece conoscere a mia madre il libro *Sathyam Sivam Sundaram*, la biografia di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Anche se a casa avevamo un paio di fotografie di Baba, eravamo un po' scettici su di Lui. Fu tale libro a dare inizio a una lenta trasformazione. Mia madre si avvicinò per prima a Swami e cominciò a raccontare storie tratte dal libro. Presto iniziammo a cantare i *bhajan* a casa. Fu allora che mio padre fece un sogno e Swami gli disse di organizzare regolarmente dei *bhajan* nella nostra casa a Brown Garden. Le sessioni regolari di *bhajan* che iniziammo nel 1979 continuano anche oggi, e Brown Garden è un Centro riconosciuto dalla SSSIO. **La fede della nostra famiglia in Swami è stata creata quasi interamente dal libro *Sathyam Sivam Sundaram*!**

Nel 1981, i miei genitori, mio fratello, mia sorella e io ci recammo a Puttaparthi e partecipammo per la prima volta al *darshan* di Swami. Quando, nelle file, avemmo la possibilità di parlarGli, chiedemmo un'udienza familiare. Swami sorrise e disse: *"Più tardi."* **Quello che non avevamo capito allora è che la promessa del 'più tardi' si sarebbe materializzata dopo 16 lunghi anni!**

Il Primo Colloquio con Dio

La mia professione consiste nel minare rocce e bonificare aree per miniere, strade, costruzioni ecc. La mia azienda ha sempre avuto alcuni progetti in India, subappaltati dalla IJM Corporation della Malesia, che si occupa di costruzioni, sviluppo immobiliare, produzione ed estrazione. Così, dopo la prima visita a Swami, diventammo viaggiatori abituali a Puttaparthi, Whitefield o Kodaikanal, ovunque Swami fosse presente, a volte anche tre volte l'anno.

Ogni volta che andavo da Swami, avevo la fortuna di farGli il *padanamaskar* e di consegnarGli le lettere del nostro gruppo. La prima udienza con Swami avvenne nell'agosto del 1997. Nel corso di quel colloquio, Swami mi chiese quale fosse la



mia professione. Io risposi: "Swami, sono un artificiere di rocce..." Egli annuì con approvazione e disse: *"Molto bene."* Dopo un po', mi fece la stessa domanda. Ripetei la mia risposta ed Egli rispose di nuovo: *"Molto bene."*

Era il periodo della crisi finanziaria che attanagliava gran parte dell'Asia orientale e sudorientale. Chiamata 'Crisi Finanziaria Asiatica', iniziò in Thailandia nel luglio del 1997 prima di diffondersi in diversi altri Paesi, con l'effetto a catena di far temere un tracollo economico mondiale. La mia attività fu gravemente colpita, ma sentii che Swami mi stava assicurando sul fatto che tutto sarebbe andato bene e che avrei dovuto continuare con lo stesso tipo di lavoro. Questo è ciò che feci e, per Sua grazia, anche ora, nel 2024, stiamo andando bene.

Il Potere delle Materializzazioni di Swami

Swami materializzò poi un anello d'argento con un'immagine di profilo del Suo busto e me lo mise sull'indice destro. Era l'unico gioiello che portavo. Mi chiesi però perché me l'avesse messo sul dito indice. Più tardi, mi resi conto che, ogni volta che firmavo documenti importanti o stringevo la mano alle persone, l'anello era sempre a contatto con la penna o con le mani. **Il successo seguiva tutto ciò che entrava in contatto con l'anello, e io ne ero felice.**



L'anello mi ha protetto anche in alcuni dei momenti più bui della mia vita.

Quando mio padre fu ricoverato in ospedale in condizioni critiche per un attacco di cuore, i medici dissero che gli rimanevano poche ore di vita. Cominciammo a chiamare freneticamente la famiglia e gli amici perché potessero dargli l'ultimo saluto. I medici temevano che non ci fosse abbastanza tempo nemmeno per quello! Così, per la prima volta da quando Swami me lo aveva messo al dito, mi tolsi l'anello e lo misi al dito di mio padre. **Miracolosamente, il miglioramento fu quasi istantaneo** ed egli visse per cinque giorni potendo così incontrare tutti i membri della famiglia e gli amici.

In seguito, mia madre fu ricoverata più volte a causa di problemi al fegato complicati dal diabete. Nei tre casi in cui fu gravemente malata, l'anello di Swami venne di nuovo in suo soccorso. Nel Discorso del 32° Corso Estivo del maggio 1972, Swami afferma che **gli oggetti che Egli materializza fungono da connessione cuore a cuore tra il devoto e Lui. È proprio quello che ho sperimentato con l'anello.** Alla fine, purtroppo, il prezioso anello venne 'smarrito', ma sentii che era servito al suo scopo e l'avevo restituito a Swami.

Il Matrimonio e la Famiglia

Ero talmente grato a Swami e ispirato da Lui che decisi di non sposarmi. Volevo servire solo Swami e pensavo che essere scapolo era il modo migliore per dedicarmi completamente a Lui, senza responsabilità

di una famiglia. Ma i miei genitori volevano che mi sposassi. Per fortuna il mio oroscopo diceva che non avrei dovuto sposarmi prima di aver compiuto 30 anni. Così, usufruii di una tregua, ma, nel momento in cui compii 30 anni, i miei genitori tornarono a cercare proposte di matrimonio. Per i due anni successivi, nessuno degli oroscopi delle ragazze di 15-16 anni corrispondeva alle offerte di matrimonio! Ritenni che fosse un segno di Swami, che anch'Egli volesse che rimanessi scapolo per tutta la vita, e ne fui molto felice.

Il 30 gennaio 1998 Swami ci chiamò per un altro colloquio, durante il quale si rivolse a me e mi chiese: *“Dov'è tua moglie?”* Fui colto di sorpresa e risposi: *“Swami, non sono sposato.”*

“Perché?”, mi chiese.

“Swami, allora solo Tu puoi cercare qualcuno solo per me...”

“Lo so! Lo so! Negli ultimi due anni, i tuoi genitori hanno cercato offerte di matrimonio. Ho impedito che si realizzassero perché non erano adatte a te. Ti manderò una Mia devota. Ora mi stai servendo con due mani. Dopo il matrimonio, mi servirai con quattro.”

Avevo intenzione di recarmi a Puttaparthi più avanti nel corso dell'anno, assieme agli ingegneri della mia azienda, per chiedere le benedizioni di Swami. Ma Egli era quasi fissato con il mio matrimonio. Mi disse: *“Ora siamo a gennaio. Entro dicembre devi sposarti, e lo amo i bambini. Voglio che tu abbia molti figli...”*

Il Supremo Pianificatore

Uno dei membri del gruppo presenti durante quel colloquio venne da me con una proposta di matrimonio. Disse che una ragazza malesiana (di etnia indiana), che lavorava nella sua azienda e che frequentava regolarmente i *bhajan* Sai, sarebbe stata la compagna perfetta per me. Gli dissi di parlarne con i miei genitori.

Volevo che Swami fosse coinvolto attiva-

mente in tutto questo. Egli mi aveva guidato in ogni cosa della vita, ma avrei voluto che fosse più specifico sul modo in cui avrebbe 'mandato' la Sua devota da me.

Presto, la proposta fu portata ai miei genitori e ci recammo a Johor, all'altra estremità della penisola malese, a casa della ragazza. Lì non vidi nemmeno una foto di Swami! Inutile dire che rimasi deluso. Pensai: "Swami, DEVI darmi un segno se questo è l'incontro giusto." Proprio in quel momento, alzai gli occhi ed Egli era lì! C'era un'immagine di Swami sdraiato sull'*'Adishesha'* (il serpente divino del Signore Vishnu), che mi sorrideva.

Tornammo a Penang, ma dovevamo decidere entro una settimana se procedere con l'accordo. Parlai alla ragazza con franchezza e le dissi: "Ascolta, sono pienamente coinvolto nel Movimento Sai. Swami ha indicato molte cose che in futuro farò per Lui e questi sono gli obiettivi della mia vita. Non lasciarti coinvolgere pensando a me come a un 'uomo d'affari di successo'. Sono impegnato a far crescere l'Organizzazione Sai e a servire solo Swami. Se non sei pronta per una vita di questo tipo, non accettare quest'accordo."

Nella sua breve risposta, ella rimase calma e composta "Anche per me è lo stesso. Mi sto impegnando a servire solo Swami." Mentre eravamo seduti a conversare, mi ricordai di ciò che Swami mi aveva detto una volta a Kodaikanal. *"Una casa senza moglie è una foresta (forest). Una casa con una moglie è 'per il riposo' (for rest)."* Allora, l'immagine di Swami che riposa sull'*'Adishesha'* mi balzò agli occhi della mente. Era come

se Swami avesse indicato che questa donna sarebbe diventata la mia casa 'per il riposo'.

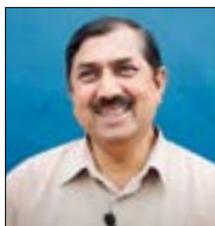
La conferma finale arrivò in sogno l'ultimo giorno della 'settimana di attesa'. Nel sogno, ero con il Vicerettore della mia Università e Swami era nella stessa stanza. Egli diceva al Vicerettore: *"Vedi, questo Krishna ha ricevuto una proposta di matrimonio."* Rivolgendosi a me, continuò: *"Il suo nome è Sri Latha. Non preoccuparti. Procedi. È una persona adatta a te."*

La Benedizione di una Famiglia Impegnata con Sai

Conobbi mia moglie alla vigilia del suo compleanno, il 21 febbraio 1998. Ci fidanzammo alla vigilia del mio compleanno e ci sposammo alla vigilia del Compleanno di Swami, il 22 novembre 1998. Swami ci ha benedetto con quattro figli, due maschi (Sathya Saish e Sailesh) e due femmine (Sai Shreya e Sai Rania).

I nostri figli sono membri fondamentali del nostro Centro Sai a Brown Garden. Cantano e suonano degli strumenti musicali e impartiscono le lezioni dell'SSEHV. Sono attivi nel rendere servizio e profondamente impegnati con Swami. All'inizio, abbiamo incoraggiato i nostri figli a dedicarsi a Swami; ora, sono essi a ispirarci a continuare la nostra dedizione. **Come aveva detto Swami, le mie due mani sono diventate quattro e ora Lo servono una dozzina di mani.** Sono grato a Swami per questa famiglia che prega insieme e sta insieme ai Suoi piedi di loto.

Krishna Kumar
MALESIA



Krishna Kumar è Presidente del Centro Sri Sathya Sai Baba di Brown Garden, Penang, Malesia. È devoto a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba fin dall'infanzia. Laureatosi con lode in ingegneria elettronica, è stato guidato da Swami a intraprendere un'attività imprenditoriale. Sotto la sua guida, la sua azienda è rinomata per le eccellenti prestazioni nell'industria degli esplosivi. Kumar svolge anche un ruolo attivo nella Malayali Samajam della Malesia settentrionale, un'organizzazione dedicata alla promozione della cultura e della lingua malesi, dove ha ricoperto vari ruoli di leadership. Il suo lavoro continua a riflettere il suo profondo impegno per l'elevazione spirituale e sociale.

L'Amorevole Signore Che Ci Lascia Senza Parole

Nel 1976, quando frequentavo la VI classe alla Scuola San Paul di Ajmer (India), il mio amico, che doveva recitare una poesia in hindi, si ammalò e venni scelto per recitarla al suo posto. Mi esercitai molto, ma, quando salii sul palco, iniziai a tremare e a balbettare. Fu un'esperienza disastrosa e non riuscii a completare la recita.

La Difficoltà di Parola Mi Porta Verso il Divino

Il balbettio divenne parte integrante della mia vita, tanto che, durante l'appello delle presenze, persino per rispondere "sì, signore" dovevo prepararmi per circa 15-20 secondi prima del mio turno. Mio padre, il dottor H.D. Gupta, che lavorava come specialista pediatrico all'Ospedale Ferroviario di Ajmer, fece del suo meglio per aiutarmi, ma senza successo. Nel 1980, il dottor K.P. Pathak fu trasferito da Guntakal, nell'Andhra Pradesh, all'Ospedale dove lavorava mio padre. Sua moglie, la signora Hema Pathak, suggerì di farmi curare al Nair Hospital di Bombay (l'odierna Mumbai) per la terapia del linguaggio. La coppia fu molto amabile e premurosa verso di me: era devota di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e fummo invitati a partecipare alla sessione *bhajan* (canti devozionali). **Il canto**



devozionale quotidiano faceva parte delle pratiche spirituali della nostra famiglia, iniziate da mio nonno. Così, cominciammo a frequentare i *bhajan* Sai e a fare il *Nagarasankirtana* (camminare per il quartiere cantando *bhajan*) nella comunità ferroviaria dove vivevamo.

Sulla base dei consigli ricevuti, prendemmo un appuntamento a Bombay per la mia logopedia. Proprio mentre io e mio padre iniziavamo il viaggio, la signora Pathak telefonò e consigliò a mio padre di applicarmi la sacra *Vibhuti* sulla fronte prima di salire sul treno, cosa che egli fece. Salimmo sul treno per Ahmedabad (Gujarat), da dove dovevamo prenderne un altro per Bombay. Il 21 maggio 1981, prima che salissimo a bordo del 'Gujarat Mail' da Ahmedabad, ci fu un cambiamento nella posizione delle carrozze. Invece di essere vicina alla locomotiva, la carrozza di prima classe, in cui dovevamo viaggiare, fu spostata in fondo al treno. Questo si rivelò una salvezza per noi, in quanto il treno fu coinvolto in uno scontro nei pressi della stazione di Miyagam Karjan, vicino alla città di Vadodara!

Sono fermamente convinto che, quel giorno, a salvarci sia stata la grazia di Swami, elargita attraverso la *Vibhuti*. Tuttavia, il nome di mio padre apparve in qualche modo nella lista delle persone morte nell'incidente! Il dottor Pathak e gli altri che ricevettero questa notizia non riuscirono a trovare il coraggio di informare mia madre, Laxmi Gupta, e i miei nonni di questa 'tragica notizia'. Rimasero in silenzio e mia madre non ricevette mai la 'notizia ufficiale'. Non c'è da stupirsi se i Pathak festeggiarono il nostro ritorno ad Ajmer in un modo grandioso che mia madre allora non capì! Madre Sai ci aveva davvero salvato la vita. **La terapia a Bombay non fu di grande aiuto, ma la nostra fede in Bhagavan Baba si moltiplicò in modo esponenziale.** Con molto amore e immensa gratitudine per la grazia di Swami, iniziammo a partecipare a tutte le attività Sai ad Ajmer.

Le Ricompense del Servizio e dei Bhajan

Con l'immensa benedizione di Swami, fui ammesso al College Regionale di Ingegneria di Jaipur e conseguii la laurea di primo grado in ingegneria elettronica. Ogni volta che ne avevo l'opportunità, anche durante l'università, continuai a partecipare ai *bhajan* e al *nagarasankirtana*. Nel 1988 trovai lavoro presso la M/s. Instrumentation Limited, a Kota. Io e Shraddha ci sposammo nel 1991 e, nel 1992, avemmo un figlio, Parth. Nel 1993 ci recammo per la prima volta a Puttaparthi per fare *seva* (servizio volontario), assieme ai devoti degli Stati del Rajasthan e del Kerala.

Swami non era a Puttaparthi e quindi, dopo aver completato il nostro servizio, ci recammo a Whitefield, Bangalore, per ricevere le Sue benedizioni e fare *padanamaskar* (toccare i Suoi divini piedi di loto). Appena Swami entrò nella Ramesh Hall, chiese se tutti noi avevamo fatto colazione. Quando Gli dicemmo di non averla fatta, ci disse di andare via e di tornare dopo colazione! **Swami sa tutto ed è molto premuroso, come una madre compassionevole.** Così, ci affrettammo a fare colazione, che era stata preparata con amore, e tornammo presto ai nostri posti. Il compassionevole Bhagavan concesse poi il *padanamaskar* a tutti i presenti, trascorrendo molto del Suo prezioso tempo con noi. Vedendo mio figlio di un anno in grembo a mia moglie, Egli gli lanciò un cioccolatino. Sono convinto che fu il modo in cui Swami benedisse mio figlio per il successo futuro. Tra il 2010 e il 2015, Parth completò gli studi universitari e postuniversitari presso l'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore, superandoli a pieni voti. Conseguì poi il Dottorato di Ricerca presso l'Istituto Indiano di Tecnologia di Chennai e, a partire dal 2024, è in servizio come scienziato senior ad Abu Dhabi.

Dopo il ritorno dal primo *seva*, vissi quello che probabilmente è il più grande miracolo della mia vita. Entusiasti del modo in cui Swami ci aveva benedetti, diventammo

ancora più attivi nelle attività devozionali e di servizio dell'Organizzazione Sai a Kota. Dapprima assunsi la responsabilità di Coordinatore dei Giovani, poi divenni Presidente Distrettuale dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva di Kota, prima che Swami mi affidasse il ruolo di Coordinatore del Trust statale per il Rajasthan. Poi decisi di cantare i *bhajan*. Il primo che imparai fu il primo *bhajan* di Swami donato all'umanità: *Manasa Bhajare Guru Charanam*. Notai una cosa sorprendente: ogni volta che lo cantavo, la mia voce diventava cristallina, senza il minimo balbettio! **Gradualmente e senza soluzione di continuità, nei mesi successivi, la mia balbuzie scomparve completamente! Cantare i *bhajan* aveva risolto miracolosamente ciò che nessuna terapia o trattamento avrebbe potuto risolvere!** Questo è sicuramente dovuto a nient'altro che alla Sua grazia e alle Sue benedizioni.

Alcune Pagine del Libro Sai della Mia Vita

Swami mi ha guidato in ogni passo del mio percorso di vita! Sono numerose le esperienze che mi ha concesso e ne condivido qui alcune. Conducevamo le lezioni di *Bal Vikas* (conosciute come Educazione Spirituale Sai) per i bambini e il *Narayana Seva* (dare cibo ai bisognosi) nei locali della scuola pubblica di un remoto villaggio chiamato Kolipura. In un'occasione, avevo dimenticato di informare il preside di lasciare, per nostro uso, le chiavi della scuola. Solo dopo essere arrivato lì con tutto il materiale mi resi conto della dimenticanza. Essendo situato in montagna, il villaggio non aveva la

copertura della rete di telefonia mobile, ma, istintivamente, misi la mano in tasca e tirai fuori il cellulare. Con mia grande sorpresa, la rete cellulare era disponibile a pieno regime! Così, potei facilmente telefonare al preside e chiedere le chiavi. Appena terminata la chiamata, la connessione alla rete scomparve! **Di lì a poco, un ragazzo del villaggio arrivò di corsa con le chiavi e, grazie a un altro miracolo tempestivo, tutte le attività programmate si svolsero come previsto!**

Nel 1999, mentre Swami si avvicinava a me per concedermi il *padanamaskar* dopo aver completato il nostro *seva*, dissi: "Swami, voglio cambiare lavoro", poiché la mia azienda, in quel periodo, non stava andando bene. Egli mi rispose dandomi dei buffetti sulle guance e dicendo: "Molto, molto, molto felice." La mia gioia non conobbe limiti e fui grato per la Sua guida e il Suo tocco amorevole e divino. Mi scesero lacrime sulle guance e tutto il mio corpo cominciò a tremare per l'estasi. **Da quel momento la mia carriera lavorativa cominciò a progredire. Oggi, quando mi guardo indietro, vedo la Sua mano divina in ogni fase del mio successo mondiale.**

Nel 2002 fummo benedetti con il nostro secondo figlio. Il 5 febbraio 2002, mia moglie Shradha fu ricoverata in ospedale e il medico disse che il parto sarebbe avvenuto il giorno successivo. Poiché ella desiderava un parto più rapido, prese la sacra *Vibhuti* e pregò Swami con fervore. Entro la mezz'ora successiva, diede alla luce una bellissima bambina! **Il medico rimase sorpreso dalla tempestività e dalla facilità del parto! Questo è il potere della *Vibhuti*.** In segno di gratitudine, abbiamo chiamato nostra figlia Partisha. Anch'ella si è laureata al Campus di Anantapur e, attualmente, è iscritta all'ultimo semestre del Master in Economia Applicata presso la Christ University di Bengaluru, India.

Nell'agosto del 2007, a Puttaparthi si svolse una Conferenza Panindiana di tutti i dirigenti. Poiché avevo un nuovo lavoro, decisi di non partecipare, ma poi mia moglie





insistette perché prendessi un volo da Jaipur e partecipassi alla conferenza, perché **nulla deve avere la precedenza su Swami e sulla Sua Organizzazione.** Così chiesi un permesso dal lavoro che, per Sua grazia, mi venne accordato immediatamente e potei partecipare. Il 31 agosto Swami impartì le Sue benedizioni più preziose e, con le Sue divine mani, donò a tutti i dirigenti presenti alla Conferenza una delle Sue vesti! Se non avessi partecipato a questo evento, avrei perso l'opportunità della vita. **Sono grato a mia moglie per la sua premura e saggezza, e ho capito che una vita senza priorità verso Dio non è affatto vita.**

Nel maggio del 2018, un sabato pomeriggio, il mio capo mi chiese di passare in ufficio per ultimare le valutazioni annuali delle prestazioni dei dipendenti. Anche se, per

noi, il sabato è solo una mezza giornata lavorativa, restai in ufficio per tali valutazioni. Mia moglie e mia figlia stavano riposando a casa quando due ragazzi bussarono alla porta. Di solito mia moglie controlla chi è dalla finestra della cucina, ma, quel giorno, aprì semplicemente la porta e alcuni giovani entrarono in casa brandendo dei coltelli! I ladri minacciarono di uccidere mia moglie e mia figlia se avessero fatto un passo falso. Mia figlia riuscì in qualche modo a chiamarmi, ma, purtroppo, il mio telefono era in modalità silenziosa. **Mia moglie chiamò il suo Signore Sai: "Baba, Baba!", gridò. Poi accadde l'inspiegabile! I ladri smisero di fare quello che stavano facendo, si girarono e fuggirono!**

Hari ananth, hari katha anantha - il Signore è infinito, e anche le Sue storie sono infinite! Ci sono tante altre storie della Sua grazia che ho vissuto, proprio come molti altri devoti del nostro Baba. Siamo fortunati a essere contemporanei del *Paripurna Avatar*, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Siamo benedetti per aver potuto godere del *darshan* (visione), dello *sparshan* (tocco) e del *sambhashan* (conversazione) con il Divino Signore. **Anche se ci manca la Sua bella forma, anche oggi sentiamo la Sua eterna presenza, che ci guida e ci protegge come le palpebre proteggono gli occhi.**

Vivek Gupta 
INDIA



Vivek Gupta è l'ex Presidente dello Sri Sathya Sai Trust del Rajasthan, India. È associato all'Organizzazione Sathya Sai in India dal 1980. Attualmente è la persona che si occupa delle risorse in hindi per la serie Vahini, gestita dalla SSSSO dell'India. In varie occasioni, ha avuto la fortuna di tradurre dall'inglese all'hindi le conferenze del compianto professor Anil Kumar. Ha oltre trentasei anni di esperienza nel campo del Controllo e della Strumentazione. Attualmente ricopre la carica di Vicepresidente Congiunto e Responsabile della Shriram Cement Works in India. Nell'ottobre del 2016, Gupta ha ricevuto il prestigioso Distinguished Instrumentation Professional Award dalla International Society of Automation (ISA).

Lascia Che Dio Operi Attraverso di Te

Campo di "Brindavan"

Mio caro Rajagopal! Accetta il mio amore e le mie benedizioni.

In piena libertà, cerca di trasformare tutti i sassi del mondo che ti fanno inciampare in gradini che conducono alla realizzazione.

L'energia che sprechiamo nel giudicare gli altri è ciò che ci occorre per vivere secondo i nostri ideali.

Rivendica la tua divinità. Butta nell'oblio più profondo il tuo piccolo sé, come se non fosse mai esistito. Quando la piccola bolla d'aria nell'acqua esplose, ritrova un intero oceano. Tu sei l'Intero, l'Infinito, il Tutto.

Caro Raju! Dopo aver lungamente sbattuto il latte del mondo si forma il burro e questo burro è Dio. Gli uomini di cuore prendono il burro e il siero di latte è lasciato agli intellettuali.

Punta al leone e mancalo, piuttosto che cacciare lo sciacallo e catturarlo.

Lascia che sia DIO a fare il lavoro attraverso di te e non ci saranno più doveri. Lascia che DIO possa risplendere. Lascia che DIO possa mostrarsi. Metti in pratica la Verità e le altre cose si risolveranno da sole.

Raju! Non preoccuparti, sii felice. Swamiji è sempre con te, in te. Jyoti è una ragazza molto brava; rendila felice e dalle Santosh (gioia).

Con Amore,

Baba

Camp
"Brindavan"

My Dear Rajagopal! Accept my Love and Blessings

By your discretion convert All stumbling blocks of the world into stepping stones to realisation.

The energy we waste in judging others is just what is need to make us live up to our own ideals.

Assert your GOD-head. Fling into utter oblivion the little self, as if it had never existed. When the little bubble bursts, it finds itself the whole ocean. You are the whole, the Infinite, the All.

Dear Raju! out of long churning this milk of the world comes butter and this butter is GOD. Men of heart get the better, and the butter-milk is left for the intellectual.

Aim at a lion and miss it; rather than hunt a jackal and catch it.

Let GOD work through you, and there will be no more duty. Let GOD shine forth. Let GOD show Himself. Realise the Truth and the other things will take care of themselves.

~~Raj~~ Raju! don't worry, Be happy. Sevayiji is always with you. in you jiyoti is very good girl make happy and give Santosh.

With Love

Prabha



BRASILE

C'è Una Sola Casta, la Casta dell'Umanità

Il 30 giugno 2024, nell'ambito dell'iniziativa Sai 100, il Centro Sai di Natal ha organizzato un evento trasformativo presso la Scuola Municipale di Queimadas, in Brasile. L'evento ha servito la comunità locale, discendente di ex schiavi afrobrasiliani, fuggiti dalle piantagioni che esistevano in Brasile fino all'abolizione della schiavitù nel 1888. **L'evento è stato caratterizzato da attività che sottolineavano l'amore e i Valori Umani insegnati da Swami.**

I preparativi sono iniziati già il 1° maggio, con i volontari che hanno raccolto e organizzato le donazioni di 80 sacchi di vestiti e articoli per la casa, 80 kit per l'igiene e 60 contenitori di cibo. Il programma, iniziato con le preghiere, ha incluso una danza in piazza guidata dal



musicista Carlos Zens e si è concluso con le gioiose interazioni della comunità e la distribuzione degli articoli raccolti.

L'evento è stato organizzato da 18 membri della SSSIO e da sette volontari pubblici e ha incluso il pranzo per 150 membri della comunità, favorendo gioia, unità e senso di apprezzamento, **evidenziando il potere della solidarietà e il messaggio di Sri Sathya Sai Baba secondo cui il servizio altruistico è amore in azione.**



CILE

Intenso e Impegnato Servizio di Ristorazione

Il 24 novembre 2024, il Centro Sri Sathya Sai di Santiago del Cile ha celebrato il 99° anno dell'avvento di Bhagavan Baba servendo 80 pasti ai partecipanti all'Incontro Nazionale Cileno e 60 pasti a persone bisognose che vivono per strada.

Questo Centro Sai serve la comunità locale da 24 anni, fornendo pasti caldi ai senzatetto e agli anziani anche durante la pandemia Covid-19, e il servizio continua tuttora.



Per altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo, si prega di visitare il sito web di Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



MESSICO

Una Perfetta Celebrazione del 99° Compleanno

Dal 23 al 24 novembre, tutte le regioni della SSSIO del Messico hanno commemorato in grande stile il 99° anno dell'avvento di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Più di 250 persone hanno partecipato a varie attività, tra cui incontri pubblici, progetti di servizio, volontariato negli ospedali, il progetto SAI 100 "1 milione di passi verso Swami" e canti devozionali (*bhajan*).

Nella regione centrale, i volontari del Centro Sai di Guadalajara hanno organizzato un campo medico, servendo 52 pazienti. Essi hanno anche distribuito 30 sacchi di cibo.

Nella Regione Metropolitana, il Centro Sai di Toluca ha consegnato nove pacchi di pannolini per neonati all'Ospedale Materno Prenatale Monica Pretellini. Sono anche stati consegnati coperte e altri articoli essenziali per madri e bambini.



Nella regione sudorientale, il Centro Sai di Tuxtla ha consegnato confezioni di pannolini e beni di prima necessità ai neogenitori dei bambini nati il 23 novembre all'ospedale regionale.

Nella regione settentrionale, i membri del Centro Sai di Monterrey hanno svolto un servizio di pulizia.

I devoti Sai hanno espresso il loro amore per Swami attraverso questi progetti di servizio, caratterizzati da gioia, entusiasmo e devozione.



NUOVA ZELANDA

Un Modo 'Divertente' di Servire la Comunità Locale

Nell'ottobre del 2024, la SSSIO della Nuova Zelanda ha ospitato il "Giorno del Divertimento Rongomai" a Otara per servire la comunità locale e promuovere la Scuola Materna Sathya Sai. L'evento è stato caratterizzato da diverse attività e intrattenimenti coinvolgenti, tra cui una postazione di arti e mestieri, pittura del viso ed henné, esibizioni musicali, una gara di assaggio alla cieca in stile "Master Chef" e un talent show per bambini.

Oltre ad allestire stand gastronomici e informativi, i membri della SSSIO hanno distribuito vestiti e giocattoli 'usati' donati ai bisognosi. L'evento ha visto un'affluenza di circa 200-225 persone, tra cui 20 membri della SSSIO, 6 membri del personale della Scuola



Materna Sathya Sai e 20 volontari di varie organizzazioni di supporto.

Il successo dell'evento è stato dovuto principalmente alla collaborazione con gruppi locali come l'Otara Health, il Samoan Cultural Trust, il gruppo della Chiesa Samoana, il Tongarao College e lo Strive Community Trust. La loro dedizione e il loro apporto hanno contribuito a portare amore e gioia a tutti i partecipanti.

La *Benedizione* del **DOLORE**

MI DEFINIREI UNA RIBELLE E UN PO' SPERICOLATA di Barranquilla, Colombia, in Sudamerica. Sono stata così fin dall'infanzia. Ho sempre messo in discussione tutto e avevo bisogno di una spiegazione logica per convincermi di qualsiasi cosa. Diventare ingegnere meccanico rese il mio approccio ancora più 'scientifico' e 'logico'. Non sono mai stata una devota, né ho mai adorato alcuna forma di Dio, a differenza di mia madre, che è sempre stata molto religiosa e devota a Dio.

Una volta giocavo a rugby e ho anche allenato squadre di tale sport. Il mio club, il Panteras Rugby Club, è il secondo club femminile più antico della Colombia. Ho avuto la mia parte di infortuni dovuti al gioco, tra cui danni alla colonna vertebrale. Poi arrivò un infortunio che aggravò la lesione. Mi venne un'ernia al disco intervertebrale, alcune vertebre si spostarono e iniziarono a premere sui nervi, il che mi fece molto male! Mi venivano crampi che duravano settimane! Di solito le persone hanno crampi dolorosi di pochi minuti, ma la mia sofferenza era mille volte superiore. **Il dolore era una terribile lotta quotidiana, e niente riusciva ad alleviarlo.**

**“Come può essersene andato quando
sento così forte la Sua presenza
nella mia vita in Colombia? Secondo me,
Swami è più presente in questo momento che in passato.”**

Superare il Dolore Fisico

Come ingegnere, ho progettato e creato dischi intervertebrali con materiali classificati in base alla funzione e ho persino pubblicato articoli accademici al riguardo. Se da un lato il lavoro mi dava soddisfazione intellettuale, dall'altro il dolore fisico non diminuiva affatto. Non riuscivo nemmeno a fare un passo senza un sostegno. Passai molto tempo a consultare medici e a cercare soluzioni, ma la risposta al mio problema non sembrava esistere.

Fu nel 2011 che mia madre intervenne e mi suggerì di rivolgermi a una dottoressa che, a quanto pare, mi aveva già aiutato in passato salvandomi la vita quando ero bambina. Non appena seppi che si occupava di medicina alternativa, divenni molto scettica ed esitai a prendere un appuntamento per consultarla, ma mia madre insistette e mi convinse a provare i suoi metodi. Alla fine cedetti e andai da lei per una terapia alternativa. Alla fine della seduta, avvertii che era successo un miracolo: non avevo più dolore! Di solito, nelle rare occasioni in cui ero libera dal dolore, ero felice per qualche minuto, poi il dolore tornava. I minuti divennero un'ora e non avevo più dolore. Ero estasiata e chiesi a mia madre: “Quanto dovrai pagare per questo trattamento?” “Non preoccuparti”, mi rispose. “È tutto pagato.” **“No, no!”, le dissi e continuai: “Ogni centesimo che ho in tasca è riservato a questa signora, perché mi ha dato un'ora di vita senza dolore!”**

Superare l'Avversione Mentale

Quella stessa notte feci un sogno interessante. Lasciatemi prima raccontare l'antefatto. Fin dalla nascita ho avuto molti problemi di pelle. Ci era voluto un po' di tempo per superarli e avevo sviluppato un disgusto per le persone con malattie della pelle. Se vedevo qualcuno con tale malattia, ne ero disgustata.

Nel sogno vedevo decine di persone con terribili malattie della pelle che venivano ad abbracciarmi! Ero disgustata e cercavo di scappare, ma non trovavo scampo. Era un vero incubo! Dopo aver fallito tutti i tentativi di fuga, alla fine mi sono arresa, pensando: “Forse se mi lascio andare e abbraccio la prima persona, smetteranno di venirmi dietro...” Nel sogno lo feci e ben presto si formò una fila di persone affette da malattie della pelle e io le abbracciavo tutte. Mentre lo facevo, mi sembrò di superare la mia repulsione nei loro confronti e di sentire un amore straordinario che sgorgava da me. Mentre mi rallegravo, la fila terminò.

L'ultima persona era un uomo che indossava un abito arancione con una folta chioma di capelli ricci in stile afro. Oggi conosco questa bellissima forma come 'Swami'. Ma nel mio sogno era solo un uomo meraviglioso, senza problemi di pelle. Mentre lo abbracciavo, irradiava molto calore, amore e pace. **Fu una sensazione indescrivibile che mi inondò di gioia.**

La mattina dopo, quando mi svegliai, non solo ero in salute, ma anche molto felice! La benedizione dell'assenza di dolore si era trasformata nella benedizione di una grande felicità.

I Sogni di Sai sono Sempre Veri

Dopo molto tempo, finalmente non avevo dolore ed ero euforica. Non sapevo quanto sarebbe durata la sensazione di benessere, ma camminavo senza sostegno! Decisi quindi di andare nel mio posto preferito, la spiaggia, e di godermi la giornata. Presi l'autobus per una delle tante belle spiagge di Barranquilla. Immaginate la mia meraviglia quando una persona con gravi problemi di pelle mi si sedette accanto. Dentro di me sorrisi, perché non provai alcuna repulsione. Iniziai a parlarle e fu una conversazione molto piacevole. Alla fine, scendendo dall'autobus alla mia fermata, l'abbracciai **e mi resi conto che ero guarita da un'altra malattia della vita, l'avversione per le persone con problemi di pelle!**

Passeggiai e trascorsi l'intera giornata in spiaggia. Fu il giorno più felice della mia vita fino a quel momento. Continuai a vedere la dottoressa per i periodici controlli. La mia guarigione fu così valida che ricominciai ad allenarmi a rugby! Presto ripresi a giocare con lo stesso vigore e la stessa vitalità di prima. Mi appassionai anche al kitesurf, avventurandomi da sola nel vasto mare aperto tra le onde e le correnti.

Quando Dio Entra nella Tua Vita

Un giorno, mentre mi preparavo per uscire, mia madre mi fece una proposta: "Perché non partecipi a questo evento: un seminario di Sathya Sai, che si terrà a breve? Parteciperò anch'io." Le dissi che ero impegnata e che non volevo partecipare a nulla, senza sapere che l'uomo che avevo visto nel mio bellissimo sogno era Sathya Sai Baba! Mia madre, però, sa essere molto persuasiva se ritiene che qualcosa sia buono per sua figlia. Mi disse che tale evento si sarebbe

svolto nella capitale Bogotá. Alla fine cedetti e annullai i miei impegni di rugby. Tuttavia, poiché il seminario era programmato durante il periodo delle vacanze, cambiai idea e decisi di visitare Bogotá invece di partecipare all'incontro.

Un giorno o due dopo che mia madre era partita per prepararsi al seminario, andai a Bogotá per godermi le vacanze. Quando atterrai non avevo programmi e decisi di seguire la corrente come facevo sempre. Andai alla stazione degli autobus e salii su uno di essi. Decisi di chiacchierare con uno sconosciuto a caso e di viaggiare verso il luogo in cui quella persona era diretta. Questo è il modo in cui sono sempre stata: credo fermamente nel vivere il momento e le mie esperienze con il dolore invalidante mi hanno fatto aderire ancora di più a questa filosofia di vita.

Fui attratta da una signora e sentii che sarebbe stata la mia 'compagna di viaggio'. Mi avvicinai a lei e le chiesi: "Sa dove posso mangiare qualcosa?" Ella mi guardò un po' perplessa, e disse: "Ci sono molti ristoranti qui..."

Continuai: "Oh, sì! Ma vede, io sono vegetariana e non ci sono opzioni per me..."

A questo punto ella sembrò meno distaccata e disse: "Anch'io sono vegetariana. Se per lei va bene, posso dividere il mio hamburger..."

Mentre dividevamo l'hamburger, iniziammo a conversare. Quando le chiesi dove fosse diretta, mi rispose che stava andando a Chinauta, un 'correggimento' (divisione amministrativa) del comune di Fusagasugá, nello stato/provincia di Cundinamarca.

Mentre parlavamo ancora, scoprii che era diretta al seminario Sathya Sai! Ero sbalordita! Sentii che questa era la mia chiamata. Telefonai a mia madre e le domandai se potevo ancora iscrivermi al seminario. Mi chiese dove fossi: "Sono su un autobus, a un'ora da

quel luogo...”, risposi. Mia madre era semplicemente entusiasta. Mi disse di andare all’incontro e che si sarebbe occupata personalmente dell’iscrizione, dell’alloggio e di tutto il resto.

Quando raggiunsi il luogo dell’evento trovai altre sorprese. La dottoressa che mi aveva restituito la vita si rivelò essere la signora Nazly Utria Guzman, che allora era il Presidente dell’Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai della Colombia! Inutile dire che fino ad allora non ne ero a conoscenza. **La rivelazione più grande ed emozionante arrivò quando vidi la foto di Swami e capii che era Lui la persona che mi abbracciava nel sogno! A quel punto la mia vita mi sembrò un film, un film così splendidamente diretto dall’Essere Supremo.** A quel punto compresi perché, dopo quel sogno, mi ero sentita così felice. Dio era venuto da me!

L’Eterno Compagno

Quel seminario si rivelò per me un cambiamento di vita. Non posso nemmeno iniziare a spiegare tutte le trasformazioni del mio cuore. Era il mio primo seminario Sai e, in seguito, non ne ho MAI perso uno. Non mi guardai mai indietro. Scoprii che Swami era appena

andato in *Mahasamadhi*, ma non potevo credere che se ne fosse andato e pensai: “Come può essersene andato quando sento così forte la Sua presenza nella mia vita in Colombia?” **Secondo me, Swami è più presente in questo momento che in passato. Prima i devoti erano forse più attaccati alla Sua forma, ma ora lo sono più alla Sua presenza e ai Suoi insegnamenti.**

Swami continuava a darmi sempre più benedizioni. Presto fui nominata Coordinatrice dei Giovani Adulti e fui molto felice per il benedetto privilegio di far parte della gloriosa missione di Swami. Ebbi anche l’opportunità di recarmi a Nairobi, in Kenia, per la [Conferenza Internazionale Sri Sathya Sai nel giugno del 2024](#). Come ciò sia accaduto è un’altra bella storia, che potrebbe essere oggetto di un futuro articolo. Sono semplicemente grata a Swami per la Sua presenza, la Sua grazia e le Sue benedizioni nella mia vita. **E sono convinta che anche i miei dolori siano stati una Sua benedizione, perché hanno portato Swami, il mio Dio, nella mia vita.**

Karine Paola Angulo Ramo
COLOMBIA



Karine Paola Angulo Ramos è nata a Barranquilla, in Colombia, nel Sudamerica. È ingegnere meccanico e si occupa di ingegneria industriale. Lei e la sua famiglia sono devoti di Swami dal 2011. Dal 2023 è la Coordinatrice del programma dei Giovani Adulti della Colombia.

dai
Giovani Adulti Sai Internazionali
NEL MONDO

Essendo l'ultima generazione benedetta dal *darshan* di Sri Sathya Sai Baba nella Sua forma fisica e dall'esperienza del Suo amore sconfinato, i Giovani Adulti (YA) sono i portatori della sacra responsabilità di portare avanti la Sua missione divina. A tal fine, i Giovani Adulti stanno adottando approcci innovativi per garantire che il Suo messaggio d'amore e di servizio continui a toccare ogni cuore. Questo impegno è stato attuato in modi diversi nei vari Paesi. In Malesia, l'attenzione si è concentrata sul **rafforzamento dall'interno**, rivitalizzando la disciplina e la struttura organizzativa per rafforzare la missione Sai. Trinidad e Tobago, invece, ha adottato un approccio di vicinanza, **estendendo le collaborazioni al di là dell'Organizzazione** per condividere gli insegnamenti universali di Swami con la comunità più ampia. 🇳🇵



12 Giorni di Saggezza
Nell'ambito dei festeggiamenti per il 100° Compleanno del nostro amato Swami, la Squadra Internazionale dei Mezzi di Comunicazione Creativi dei Giovani Adulti Sai presenta un "cesto regalo" di 100 post celebrativi che onorano la vita e gli insegnamenti di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. La prima offerta, **"12 Giorni di Saggezza che Sai Baba Ci Ha Dato"**, lanciata durante il periodo natalizio, presentava 12 doni simbolici, ciascuno legato a un'interessante informazione chiave di saggezza e collegata in modo creativo al suo numero corrispondente. Questa serie ispira i devoti a rivivere e a impregnarsi della guida senza tempo di Swami.

Seguite i Giovani Adulti sui Social Media

 Facebook
  Instagram
  Threads
  X (Twitter)
  Spotify
 WhatsApp
  Bluesky
  TikTok
  Telegram
  Email

yacoordinator@sathyasai.org | <https://sathyasai.org/ya>



Rivitalizzare gli YA al Centro Sai: Uno Studio Pilota

I GIOVANI ADULTI SVOLGONO UN RUOLO CRUCIALE NELLA VITALITÀ DEI CENTRI SAI DI TUTTO IL MONDO. Tuttavia, i dati demografici degli YA variano in modo molto significativo da un Centro all'altro, con alcuni Centri che prosperano e altri che arrancano. In Malesia, questa disparità era evidente, con una diversa partecipazione degli YA nei 50 Centri del Paese. Per affrontare questo problema, gli YA della Malesia hanno implementato uno studio pilota strategico per esplorare i modi per migliorare la partecipazione degli YA.

Per avere una 'panoramica' generale e affrontare questo squilibrio, è stata condotta una identificazione sistematica dei Centri utilizzando un approccio 'a mappa di calore' per valutare la 'salute' e la forza della partecipazione delle YA in ogni Centro. I Centri con 10 o più YA attivi sono stati classificati in verde, quelli con 5-9 YA attivi in giallo e quelli con meno di 4 o nessuno YA attivo in rosso. Questa mappa di calore ha identificato Centri specifici che richiedevano un'attenzione urgente, come il Centro Sathya Sai Baba (CSSB) di Cheras, avente solo 4 YA attivi nonostante si trovasse a Kuala Lumpur, dove la maggior parte dei Centri era nella zona verde. Lo studio mirava a identificare gli strumenti pratici che avrebbero aiutato a trasformare i Centri rossi in gialli e quelli gialli in prosperi Centri verdi. I leader degli YA si sono resi conto che per i Centri rossi era necessario un attento tutoraggio e una guida, piuttosto che utilizzare un Centro verde come modello unico adatto a tutti. Questo ha portato alla nomina di un mentore YA dalla Regione Centrale, che ha molti Centri verdi, per fornire un supporto permanente al CSSB di Cheras. Vimal Rao Virasamy, nel suo attuale ruolo di Consulente Nazionale per i Giovani Adulti, si è offerto di essere il mentore YA trasferendosi al CSSB di Cheras dal proprio Centro di origine. Invece di focalizzarsi su più Centri contemporaneamente, il progetto pilota si è concentrato esclusivamente sul CSSB di Cheras per valutarne e garantirne l'efficacia.

Fase 1: Identificare le Sfide

Il mentore YA ha guidato l'impegno per riconnettersi con gli ex YA e i potenziali partecipanti. Utilizzando un database di ex YA, sono stati spediti inviti per una tavola rotonda. Con l'assistenza degli insegnanti di Educazione Spirituale Sai (SSE), l'invito è stato esteso anche agli ex diplomati dell'SSE che ora sono potenziali YA. Sono state fatte telefonate personali per invitare tutti al dibattito. Sebbene ci sia stata una certa iniziale esitazione, la maggior parte degli YA ha accettato di partecipare e di condividere le proprie opinioni. Un esame completo ha rivelato diversi ostacoli, tra cui impegni personali come famiglia, lavoro e obblighi di studio limitanti la partecipazione settimanale, lamentele passate come questioni irrisolte con gli anziani o con la leadership del Centro e la ristrutturazione dell'Organizzazione, e il cambiamento delle priorità, come il trasferimento dalla Regione o il cambiamento dei piani di crescita personale.

Fase 2: Affrontare le Sfide

Il riconoscimento di queste sfide ha aiutato a incanalare le energie verso le soluzioni. Il tutoraggio ha evidenziato che è fondamentale la partecipazione costante, piuttosto che la presenza settimanale. Inoltre, senza suscitare il senso di colpa, ai giovani è stato ricordato il ruolo del Centro negli anni formativi del loro sviluppo spirituale e come essi possano

contribuire alla sua crescita ed essere parte della gloriosa missione di Swami. L'invito a dibattere apertamente delle sfide ha anche rafforzato l'idea che le loro preoccupazioni sono state riconosciute e considerate piuttosto che ignorate. Infine, **i Giovani Adulti sono stati incoraggiati a tornare per amore di Swami e della Sua missione, concentrandosi sull'energia spirituale collettiva che l'Organizzazione di Swami promuove.** Molti Giovani Adulti hanno espresso la volontà di tornare al Centro dopo la discussione e il tutoraggio. Quelli che hanno avuto difficoltà a tornare immediatamente sono stati rispettati per le loro decisioni.

Fase 3: Creare un Impulso

Come attività inaugurale è stata scelta un 'festa dello sport', organizzata dal nuovo nucleo di 20 Giovani Adulti, che comprendeva anche i membri che hanno fatto ritorno e i mentori YA. Sono stati dedicati due mesi di meticolosa pianificazione alla sensibilizzazione, alla registrazione, alla logistica e all'esecuzione dell'evento. Sebbene inizialmente fossero previsti 50 partecipanti, si è diffusa la voce che il CSSB di Cheras stava rivitalizzando la sua comunità YA e ciò ha portato a 200 entusiastici partecipanti a livello nazionale. La Festa a Livello Nazionale dello Sport è stata un successo clamoroso, che ha superato le aspettative e ha fatto rinascere un senso di comunità e collaborazione tra gli YA e ha rafforzato le parole di Swami sullo sport:

"È una qualità distintiva dello sport far dimenticare le differenze e far partecipare le persone ai giochi in uno spirito divino di amicizia e cameratismo. Lo sport aiuta i giocatori non solo a migliorare la loro salute, ma anche a sperimentare gioia."

-Sri Sathya Sai Baba

14 gennaio 1990

Fase 4: Mantenere lo Slancio

L'aspetto più critico di questa iniziativa è stato garantire uno slancio continuativo, includendo un calendario composto di iniziative per gli YA. Sono stati sviluppati programmi trimestrali come sessioni di *Suprabhatam*, campi intensivi di *sadhana* e sessioni motivazionali. Gli YA sono stati gradualmente integrati nelle ali del Centro: servizio, devozionale ed educativa.

Lezioni Apprese

Le strategie di successo del CSSB di Cheras sono state documentate per avviare iniziative simili in altri Centri. I messaggi chiave da trarre sono stati:

- ◆ **il tocco personale è importante** - anche se la tecnologia consente di comunicare, le telefonate personali e l'impegno a tu per tu sono più efficaci dei messaggi di massa;
- ◆ **i modelli sostenibili sono essenziali** - un tutoraggio costante è fondamentale per il successo a lungo termine e a volte gli YA sono disposti a farlo, ma non hanno indicazioni su come contribuire in modo efficace;
- ◆ **l'energia è contagiosa** - la passione e l'impegno di pochi possono ispirare molti. Anche questioni più ampie, come l'aumento dei costi di affitto dei Centri Sai, hanno un impatto sulla partecipazione dei Giovani Adulti e richiedono attenzione.

Nel complesso, questa iniziativa evidenzia il potenziale degli YA come ponte tra le generazioni e forza trainante per la crescita spirituale. Affrontando le sfide con empatia e innovazione, i Centri inattivi possono diventare luoghi fiorenti di attività e devozione. **Questo studio pilota può ispirare altre Regioni e Paesi ad adottare approcci simili, assicurando che ogni Centro fiorisca e contribuisca alla più ampia missione di condividere l'amore e gli insegnamenti di Swami.**

creocere insieme



attraverso il donare

Il 28 novembre 2024, un gruppo di 37 studenti dello SWAHA Hindu College, ispirati dal loro insegnante, che è anche il Coordinatore Nazionale dei Giovani Adulti della SSSIO di Trinidad e Tobago (SSSIOTT), ha intrapreso in un viaggio di servizio verso il Centro di Servizio Sud/Sud-Est della SSSIOTT, situato a 81 km di distanza. Questa iniziativa mirava a coinvolgere gli studenti in un significativo servizio per i meno fortunati. Sin dall'inizio, nel marzo del 2021, il Centro di Servizio dello SSSIOTTS ha fornito pranzi caldi settimanali a vari gruppi vulnerabili, tra cui persone senza fissa dimora, anziani e persone con disabilità visive, nonché bambini con problemi fisici e mentali.

Il gruppo era composto da 37 studenti delle scuole superiori (sesta classe) di età compresa tra i 17 e i 18 anni, accompagnati da 4 insegnanti e 15 devoti Sai. Insieme, hanno contribuito alla preparazione, alla cottura, al confezionamento e alla distribuzione dei pasti ai senzatetto e agli sfollati di Court Shamrock e ai disabili visivi della Blind Welfare Association. In questa giornata sono stati preparati e distribuiti circa 400 pranzi caldi a base di insalata, pasta, riso e *kofta* (piatto sudasiatico di verdure miste). Gli studenti,

ben disciplinati, hanno affrontato l'attività con entusiasmo, dimostrando con gioia le loro abilità culinarie.

Per massimizzare il loro impatto, gli studenti sono stati divisi in tre gruppi. Il gruppo 1 comprendeva 10 studenti accompagnati da devoti Sai, che hanno consegnato i pasti a persone con disabilità visive e avuto l'opportunità di imparare da loro la tessitura di cesti. Il gruppo 2 era composto di 15 studenti che hanno visitato il Court Shamrock, dove hanno interagito con i residenti, ottenendo preziose informazioni sulle sfide affrontate dagli sfollati. Il gruppo 3 comprendeva i restanti studenti che sono rimasti al Centro di Servizio, servendo pranzi caldi direttamente ai senzatetto che hanno visitato la cucina.

Per tutti i giovani volontari e i loro insegnanti, l'esperienza è stata profondamente gratificante e ha lasciato un'impronta duratura. Gli studenti, gli insegnanti e l'amministrazione dello SWAHA Hindu College hanno espresso un forte interesse a partecipare a futuri eventi SSSIOTT, sottolineando il loro impegno a costruire comunità e a diffondere il messaggio di Swami attraverso il servizio.

Costruire Fede e Famiglia

Riflessioni dal Guatemala

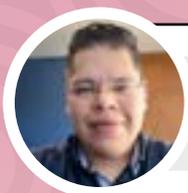


Dal 20 al 22 settembre 2024, si è svolto in Guatemala il seminario dei Giovani Adulti (YA) della Zona 2°, cui hanno partecipato ventotto YA provenienti da El Salvador, Guatemala, Messico e Repubblica Dominicana. Il tema “Sviluppare fiducia in se stessi e fede in Dio”, si è concentrato sul conferimento ai partecipanti di strumenti per rafforzare il loro cammino spirituale e la fiducia in se stessi.

Il programma comprendeva lavori di gruppo, dibattiti e progetti di servizio alla comunità incentrati sul tema del seminario, nonché Discorsi di Sri Sathya Sai Baba che sottolineavano l'importanza della fiducia in se stessi, i metodi per coltivarla e il modo in cui la fiducia in se stessi può portare a una fede incrollabile in Dio. Nell'ambito dell'iniziativa di servizio alla comunità del seminario, i partecipanti hanno fornito cibo e vestiti ai bisognosi. Inoltre, ha partecipato un medico e il suo servizio ha avuto un impatto significativo, in particolare quando ha assistito un uomo con una colostomia, assicurandosi che il paziente ricevesse cure adeguate e supporto igienico. Tutte le attività del seminario hanno permesso ai partecipanti di approfondire gli insegnamenti di Swami. Soprattutto, **è stato un promemoria costante del fatto che Swami è l'Eterno Compagno e il migliore amico, che guida e sostiene tutti in ogni passo della vita.**

Sathya Sosa, Coordinatrice di Zona dei Giovani Adulti dei Paesi dell'America Centrale, ha riflettuto sulla sua esperienza nell'organizzazione dell'incontro: “Il seminario è stato speciale per me, perché ha segnato il mio ultimo evento come Coordinatrice YA per questa Zona. Mi sono dedicata incondizionatamente alla creazione di una memorabile e significativa esperienza per gli altri. Il

mio obiettivo era favorire i legami tra i partecipanti, incoraggiandoli a partire con più fratelli e sorelle Sai di quanti ne fossero arrivati. Formare una famiglia in un percorso spirituale non solo rafforza i nostri legami, ma ci ricorda anche che non siamo mai soli in questo viaggio. Alla fine del seminario, il mio cuore era pieno di pace e gioia immense. È stata un'esperienza di apprendimento anche per me: ho capito che le prove della vita, per quanto impegnative, sono date da Dio solo nella misura in cui possiamo sopportarle. Anche se spesso sono impaziente, ho capito che i tempi di Dio sono sempre perfetti. Ciò che mi ha colpito di più è stato capire che Dio mette nella nostra vita le persone giuste al momento giusto. Nonostante non ci fossimo mai incontrati prima, ci siamo uniti come un'unica famiglia e ce ne siamo andati con legami rafforzati e una rinnovata determinazione a continuare a servire nella Sua missione divina.”



Pablo Saúl Vega Osorio

Messico



Ai Sui Piedi... Beandosi del Suo Amore

La prima volta che sentii parlare di Swami fu nel 2006, quando avevo solo 16 anni. Non sapevo che la mia vita sarebbe cambiata per sempre. Un anno dopo, nel 2007, ebbi la benedizione di trovarmi per la prima volta alla Sua divina presenza durante la Conferenza Mondiale dei Giovani a Prashanti Nilayam. Questa esperienza non fu solo un'opportunità di vedere Swami, ma mi permise anche di sperimentare di prima mano il Suo amore. Sebbene non fosse più possibile parlare direttamente con Lui in un'udienza, come in passato, in quel viaggio potei sentire come Baba si prendesse cura di ognuno di noi, Suoi giovani, come una madre amorevole. Sai si occupò di ogni dettaglio, in modo che potessimo concentrarci sulla partecipazione alle attività della Conferenza. Dal momento in cui arrivammo a Prashanti Nilayam, Swami si assicurò che tutti i giovani fossero alloggiati in camere confortevoli e fornì tutto il necessario: uno zaino, un quaderno, una penna e persino dei sari per le donne. Ci vennero assegnati anche posti privilegiati per il *darshan*, un accesso rapido alle sale da pranzo e un'attenzione speciale da parte dei volontari e degli organizzatori della Conferenza. Il Suo amore era palpabile in tutto l'*Ashram*.

Mentre partecipavano alle attività, i Giovani dell'America Latina prepararono e provarono un programma culturale da presentare a Swami. Eravamo felicissimi dell'opportunità di rappresentare, alla Sua presenza, i nostri Paesi attraverso canti e danze tradizionali. Dedicammo innumerevoli ore a perfezionare ogni esibizione del programma culturale. Swami dice che ogni essere vivente alla fine raggiungerà la perfezione e stare a Prashanti Nilayam, lavorando in unità, distaccati dal mondo, sotto la Sua amorevole cura, era un modello di vita spirituale. A ogni prova sentivamo che stavamo progredendo verso quell'obiettivo. Finalmente arrivò il giorno sacro del *Guru Purnima*, il giorno in cui ci saremmo esibiti davanti a Lui. Preparammo i nostri costumi tradizionali, alcuni dei quali raffiguravano animali e uccelli della giungla amazzonica, mentre altri giovani erano vestiti con gli abiti che i nostri antenati indossavano durante le danze rituali o festive. Swami sorrise scherzosamente quando ci vide in quei costumi colorati e ci osservò con attenzione per tutto il programma. Alla fine della nostra esibizione, ci invitò a fare delle foto con Lui. Avevamo finalmente raggiunto l'obiettivo finale: **essere ai Suoi divini piedi dopo un processo di purificazione e di ricerca della perfezione.**



Pablo seduto al centro della prima fila

Durante gli ultimi giorni della Conferenza, ci venne chiesto di sederci in fila nel Sai Kulwant Hall. Non sapevamo esattamente che cosa sarebbe successo, ma eravamo pieni dell'eccitazione dell'attesa. Swami donò a ciascun giovane una veste arancione da portare a casa al ritorno nei nostri Paesi. Per me, questa veste è un promemoria costante del fatto che Swami è con me in ogni momento, ovunque io vada. È una rappresentazione fisica della Sua presenza e un oggetto sacro che mi permette di connettermi con Lui, soprattutto nei momenti difficili.

Durante quei giorni propizi, non ho ricevuto nient'altro che l'amore divino e travolgente di Swami. **Ho capito che Egli si prende cura anche dei più piccoli dettagli e che non mi mancherà mai nulla se mi abbandono completamente a Lui sul sentiero spirituale.**

Pablo dietro l'armonium





Richiesta di Vostri Articoli, Poesie, Audio, Video!

Tutto ciò che è associato alla 'Sua' Storia (*His Story*) vale la pena, da solo, di essere conservato come 'Storia' (*History*). Siamo tutti benedetti per aver sperimentato l'amore e la grazia di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e per continuare a sperimentarli nella vita quotidiana. Questo è il motivo per cui Swami è il nostro Eterno Compagno.

Il gruppo editoriale della rivista "Sathya Sai – L'Eterno Compagno" accoglie con piacere articoli e poesie basati su autentiche esperienze personali con l'*Avatar* dell'Era, il nostro amato Bhagavan. Potete inviare i vostri contributi come documento, file audio o file video. Oltre a essere pubblicati sulla rivista (se selezionati), questi contributi possono essere pubblicati anche sui canali dei mezzi d'informazione digitali della SSSIO. Il Comitato per l'Archivio digitale della SSSIO conserverà accuratamente tutti questi contributi per i posteri.

È tempo di aprire i vostri cuori e condividere i tesori raccolti da Swami. Questi tesori crescono solo condividendoli.

Si prega di caricare i materiali all'indirizzo: <https://sathyas.ai/upload>



COLLEGE SATHYA SAI Murwillumbah AUSTRALIA

Ogni fiume inizia come un piccolo ruscello che raccoglie l'acqua durante il suo viaggio verso l'oceano. Questa è la storia del Sathya Sai College di Murwillumbah, in Australia, una scuola non confessionale che va dalla scuola materna alla dodicesima classe, in cui il curriculum ufficiale è integrato con i cinque Valori Umani di Verità, Retta Condotta, Pace, Amore e Non Violenza. La scuola ha avuto un umile inizio a Mt. Warning nel marzo del 1997, con nove studenti guidati da due insegnanti e un preside! Era il 'figlio del cuore' dei coniugi Robert e Wendy Cameron di Murwillumbah, ispirati dal fondatore, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

I due coniugi erano stati benedetti da un colloquio con Swami, durante il quale Gli chiesero se potevano integrare il programma di istruzione tradizionale per i loro figli con i Valori Umani universali ed eterni da Lui insegnati. Swami li benedisse con la Sua approvazione ed essi fondarono immediatamente la 'scuola' in un fienile di proprietà privata! La loro speranza e preghiera era che la Scuola Sathya Sai fosse un luogo di ispirazione dove i bambini potessero scoprire e praticare i loro intrinseci Valori Umani per il maggior bene di tutti.



Momenti Salienti della della Storia della Scuola

1997

In una proprietà privata viene fondata la scuola, con 9 studenti.

1999

La scuola si trasferisce nei locali di Condon Street, Murwillumbah. Si tratta di un lavoro di assoluto amore, poiché i genitori e i membri della locale comunità Sai si impegnano a fondo per preparare i nuovi locali.

2000

Grazie a una generosa donazione, la scuola si trasferisce in un edificio a due piani al n. 9 di Nullum Street, Murwillumbah.

2005

Con il contributo dei membri della SSSIO e del Governo australiano vengono costruite nuove aule.

2006

Per far fronte alla crescita delle iscrizioni, il Consiglio di Amministrazione acquista un appezzamento adiacente di terreno per costruire un edificio scolastico permanente con classi dall'asilo alla sesta classe.

2015

Per un'ulteriore espansione viene acquistata, a Dungay, una proprietà con alcune aule.





2016

Per allestire sale per la tecnologia e le scienze alimentare viene ristrutturata e migliorata la struttura di Dungay.

2018

Si istituisce un campus secondario a Dungay con 23 studenti.

2020

Per incorporare strutture per la falegnameria e i computer, vengono ristrutturati e convertiti gli edifici di Dungay.

2021

Il primo gruppo di cinque studenti della Classe 12 si presenta all'esame per il Certificato di Scuola Superiore. Tre studenti vengono ammessi all'università e due entrano nel mondo del lavoro.

2022

Per accogliere il crescente numero di studenti, vengono costruite quattro nuove aule e vialetti coperti.

2025

Il numero totale di studenti iscritti supera per la prima volta le 300 unità.

Visione e Missione

Il Sathya Sai College di Murwillumbah ha una visione chiara: lo sviluppo del carattere unito all'eccellenza accademica. Ciò si basa sugli insegnamenti di Swami, secondo cui il fine dell'educazione è il carattere e l'educazione deve essere per la vita e non solo per guadagnare da vivere.

Il College mira a gettare le fondamenta di un carattere nobile nelle giovani menti, instillando i valori eterni e universali della fratellanza, del patriottismo, del sacrificio e dell'integrità morale, in modo che possano diventare leader ideali che plasmano il destino della nazione e del mondo.

Impatto del Programma Valori Umani

L'Istituto di Educazione Sathya Sai, in Australia, e il Consiglio d'Amministrazione del College hanno introdotto una formazione educativa basata sui Valori Umani per tutti gli insegnanti, con cadenza quindicinale. Il logo della scuola dichiara chiaramente che il suo motto è l'eccellenza umana basata sui cinque Valori Umani. Tutto il personale e gli studenti comprendono, abbracciano e praticano i Valori Umani insegnati da Bhagavan Sathya Sai Baba.

Ogni trimestre si tengono anche lezioni sui Valori Umani per i genitori. In effetti, la scuola è cresciuta perché i genitori vogliono che i



loro figli assimilino questi valori. L'impatto di tale programma è visibile in molti modi.

1. In entrambi i campus, c'è stata una continua riduzione dei problemi legati al benessere
2. Gli aiutanti della comunità, soprattutto gli autisti degli autobus, commentano positivamente il comportamento degli studenti.
3. Le attività di servizio intraprese dalla scuola - visitare le case di riposo della zona, fornire cibo non deperibile e articoli da toilette ai bisognosi - hanno avuto un impatto positivo sia sugli studenti sia sulla comunità.
4. Gli insegnanti locali sono desiderosi di iscriversi alla scuola e quelli che vi hanno aderito hanno adottato una dieta vegetariana e praticano la meditazione.
5. Il personale che ha lasciato la scuola per motivi familiari e di lavoro desidera tornarvi se si trasferisce nella zona.
6. Anche gli studenti che hanno lasciato la scuola per altre scuole desiderano tornare.
7. Altre scuole secondarie danno la precedenza agli studenti della Scuola Primaria Sathya Sai, ma, dal 2018, il 90% degli studenti di grado 6 si sono trasferiti al campus secondario del College Sathya Sai.
8. I datori di lavoro preferiscono assumere gli studenti del College Sathya Sai per il lavoro part-time durante i fine settimana e le vacanze.
9. Molti genitori hanno condiviso con orgoglio il cambiamento positivo nel comportamento a casa degli scolari.
10. Il personale e i genitori di altre scuole si congratulano con i bambini del College Sathya Sai in occasione di eventi musicali, sport e altri eventi.

I

Il fine della saggezza è la libertà. Il fine della cultura è la perfezione.
Il fine della conoscenza è l'amore. Il fine dell'educazione è il carattere.

Sri Sathya Sai Baba

20 maggio 1991

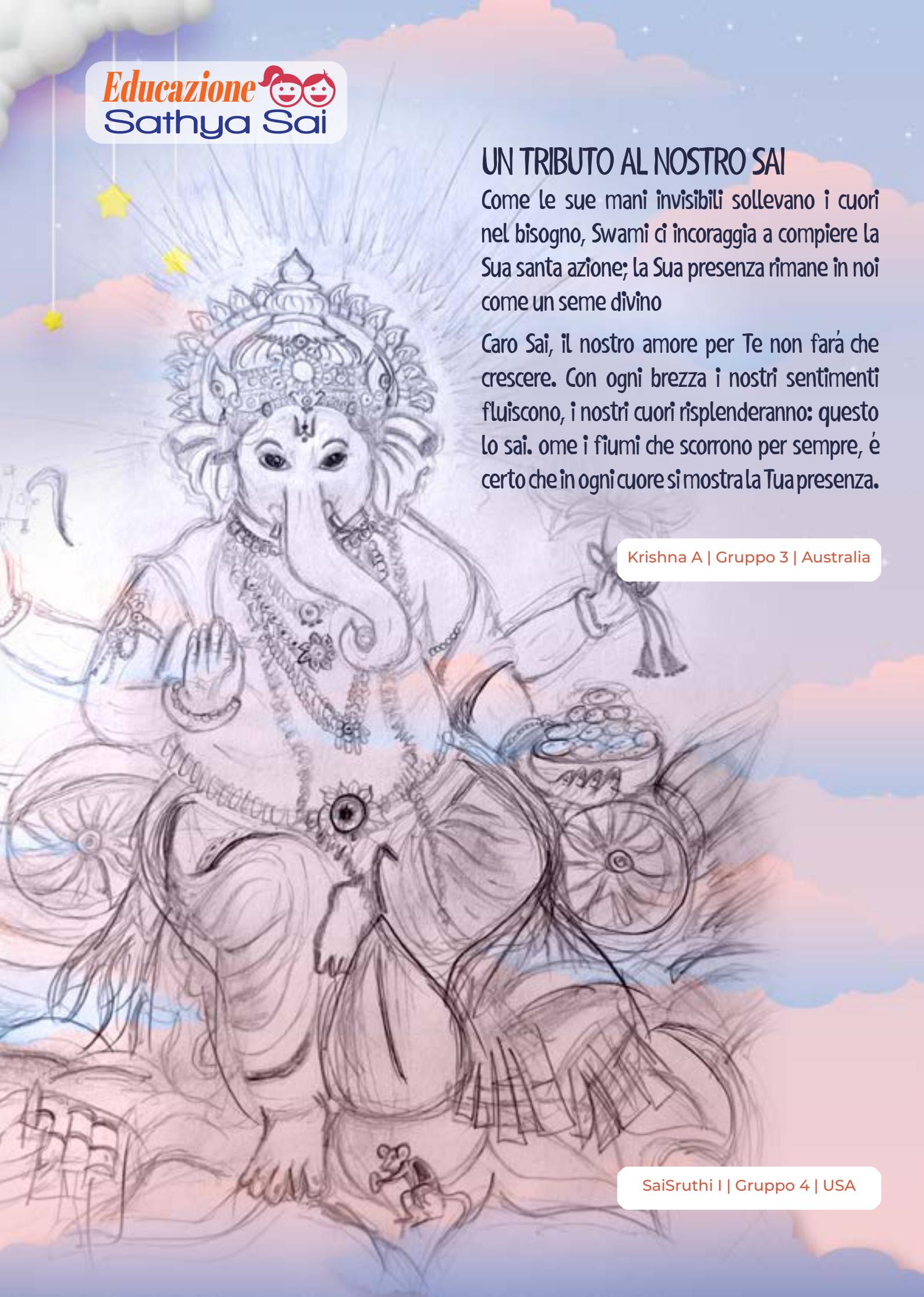
UN TRIBUTO AL NOSTRO SAI

Come le sue mani invisibili sollevano i cuori nel bisogno, Swami ci incoraggia a compiere la Sua santa azione; la Sua presenza rimane in noi come un seme divino

Caro Sai, il nostro amore per Te non farà che crescere. Con ogni brezza i nostri sentimenti fluiscono, i nostri cuori risplenderanno: questo lo sai. Come i fiumi che scorrono per sempre, è certo che in ogni cuore si mostra la Tua presenza.

Krishna A | Gruppo 3 | Australia

SaiSruthi I | Gruppo 4 | USA





Khushi M | Gruppo 2 | USA



Gayathiry P | Gruppo 2 | Australia



Sahil C | Gruppo 2 | Panama

Prossimi Eventi Online della SSSIO

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

Data dell'Evento	Giorno(i)	Festività/Evento
15-16 febbraio 2025	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
26 febbraio 2025	Mercoledì	Maha Shivaratri
12-13 aprile 2025	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
24 aprile 2025	Giovedì	Aradhana Mahotsavam
12 maggio 2025	Lunedì	Buddha Poornima



Visibile su sathyasai.org/live e YouTube



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



Facebook



Instagram



WhatsApp



X (Twitter)



YouTube



Spotify



Telegram



Threads



Google Books



Email



Eternal Companion email list



- Sri Sathya Sai International Organization
- Sri Sathya Sai Universe
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief
- Sri Sathya Sai Young Adults
- Sri Sathya Sai Education
- Healthy Living



Swami vi ricorda spesso la vostra famiglia spirituale, dove la Verità è vostro padre, l'Amore è vostra madre, la Saggezza è vostro figlio, la Pace è vostra figlia, la Devozione è vostro fratello e gli Yogi sono vostri amici. Nel cammino spirituale, questi sono i vostri veri parenti, che vi accompagneranno sempre. Quando avrete questo tipo di rapporto, quando farete tesoro di questo tipo di amicizia, potrete spezzare i legami del mondo e diventare liberi.

Sri Sathya Sai Baba

17 febbraio 1985



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male

